

Pontificia Università "Antoniana"
Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia

Notiziario

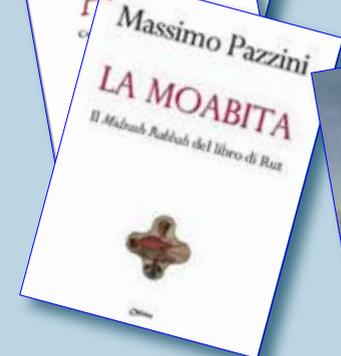
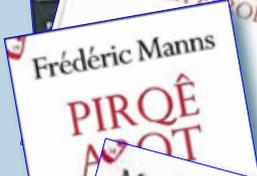
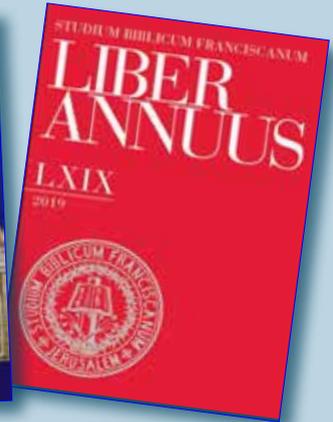
Studium Biblicum Franciscanum
Jerusalem

Anno Accademico 2019-2020



Jerusalem 2021

PUBBLICAZIONI



- ◆ *Liber Annuus LXIX-2019*, 560 pp., ills., ETS, Milano 2020.
- ◆ A. Coniglio – A. Ricco (a cura di), *Holy Land. Archaeology on Either Side*. Archaeological Essays in Honour of Eugenio Alliata ofm (SBF Maior 57), 416 pp., ETS, Milano 2020.
- ◆ A. Niccacci, *Sintassi del verbo ebraico nella prosa biblica classica*, 2a ed. a cura di G. Geiger (SBF Analecta 88), 308 pp., ETS, Milano 2020.
- ◆ E. Chiellini, *Iterazioni sinonimiche nella Lettera di Giacomo*. Studio lessicografico ed esegetico (SBF Analecta 89), 468 pp., ETS, Milano 2020.
- ◆ G. Geiger, *Die Handschriften aus der Jüdischen Wüste: Die Texte außerhalb Qumrans*, 400 pp., De Gruyter, Berlin - Boston 2019.
- ◆ F. Manns, *Pirqê Abot*. Capitoli dei principi fondamentali, 72 pp., Chirico, Napoli 2019.
- ◆ F. Manns, *Lampada per i miei passi è la tua parola*, 304 pp., Chirico, Napoli 2020.
- ◆ M. Pazzini, *La Moabita. Il midrash rabbah del libro di Rut*, 139 pp., Chirico, Napoli 2019.
- ◆ E. Bermejo Cabrera, *Peregrinar a Tierra Santa. Biblia y Liturgia*, 219 pp., Editorial Eco Franciscano, Santiago de Compostela 2019.
- ◆ S. Cibin (a cura di), *Selected works from the collections of the Terra Sancta Museum*, 176 pp., ETS, Milano 2019.
- ◆ D. Massara (a cura di), *SBF Archaeological Collections Guidebook. Vol. 2. New Testament Times*, 79 pp., ATS, Jerusalem 2020.

2019
2020

Notiziario

Studium Biblicum Franciscanum
Jerusalem

Anno Accademico 2019-2020

a cura della Segreteria



*Sigillo cilindrico con musico
da Kh. al Mukhayyat – Città di Nebo (VII sec. a.C.)*

Jerusalem 2021

Lo **STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM** di Gerusalemme (SBF) è un'istituzione scientifica per la ricerca e l'insegnamento accademico della Sacra Scrittura e dell'archeologia dei paesi biblici. Fu ideato dalla Custodia francescana di Terra Santa nel 1901 e opera ininterrottamente dal 1924. Nel 1960 entrò a far parte del *Pontificium Athenaeum Antonianum* di Roma (*Pontificia Universitas Antonianum* dal 2005).

Nel 2001 è diventato Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia. Comprende due cicli di specializzazione, Licenza e Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia, con sede presso il convento della Flagellazione.

Allo SBF è collegato come primo ciclo di teologia lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum*, con sede presso il convento di S. Salvatore, comprendente un Biennio filosofico.

Sommario

Pace e bene	3
SBF CRONACA 2019-2020	
Relazione del Decano	4
Dai nostri Uffici	5
Note di cronaca	9
Approfondimenti	15
Prolusione dell'Anno Accademico	15
Conferenze SBF	17
Escursioni	20
Eventi	26
Magdala e Monte Tabor	28
Nel ricordo di chi ci ha preceduto	29
ATTIVITÀ DEI PROFESSORI	
Pubblicazioni scientifiche: libri, articoli e recensioni	31
Altre attività dei professori	32
ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI	
Tesi di Licenza	37
Tesi di Dottorato	39
SBF DOCUMENTAZIONE	
Incarichi e uffici	46
Programma del Secondo e Terzo Ciclo	47
Studenti del Secondo e Terzo Ciclo	48
STJ DOCUMENTAZIONE	
Nota storica	50
Incarichi e uffici	51
Programma del Primo Ciclo	51
Studenti del Primo Ciclo	53
Tesi e tesari di Baccellierato in Sacra Teologia	55

Redazione, impaginazione e grafica: G. C. Bottini, E. Alliata, S. Martin

Per contattare lo SBF

Indirizzo: Studium Biblicum Franciscanum
Via Dolorosa - P.O.B. 19424
9119301 Jerusalem (Israel)

Telefono: 02-6270485 (Segretario)
02-6270490 (Decano)

Fax: 02-6270498

Homepage: <http://www.studiumbiblicum.org/>
E-mail: secretary@studiumbiblicum.org

Per contattare lo STJ

Indirizzo: Studium Theologicum Jerosolymitanum
St. Saviour's Monastery - P.O.B. 186
9100101 Jerusalem (Israel)

Telefono: 02-6266787

Email: moderatore.stj@custodia.org
segreteria.stj@custodia.org

PACE E BENE

CARI AMICI

Certamente questo anno 2020 che si sta concludendo rimarrà nelle cronache come l'anno di inizio della pandemia da COVID-19. L'emergenza sanitaria non ha colpito solo la salute e la vita delle persone e le economie degli Stati, ma ha anche modificato profondamente il nostro modo di insegnare. Come Facoltà ci siamo dovuti adeguare ai nuovi metodi di insegnamento da remoto, sfruttando al meglio le potenzialità offerte dal Web, per non far perdere una sola ora di lezione ai nostri studenti nel secondo semestre.

Il bilancio alla fine è stato positivo: e non solo perché l'obiettivo di completare tutte le ore di corso per ogni singola materia è riuscito. Piuttosto è stata molto positiva la capacità di tutti i professori e gli studenti di adattarsi alla nuova situazione e di conservare quell'alleanza educativa tra i primi e i secondi, così necessaria al processo di apprendimento, anche senza poter interagire dal vivo nella stessa classe. È stata una assunzione di responsabilità da parte di tutti, finalizzata alla crescita intellettuale ed umana integrale dei nostri studenti *in primis*, ma anche degli stessi docenti, che hanno dovuto ripensare le modalità di insegnamento e la didattica, conservando la professionalità e il livello sempre elevato di scientificità, che contraddistinguono la nostra Istituzione accademica.

Certo i disagi non sono mancati: a causa del *lockdown* che ha interessato Israele per diversi mesi, alcune attività messe in programma sono purtroppo saltate. Così in questo Notiziario non si troverà menzione dell'appuntamento ormai tradizionale del Corso di aggiornamento biblico-teologico (CABT) della settimana di Pasqua, cancellato per quest'anno, e così pure delle diverse conferenze che erano previste nel secondo semestre dell'anno accademico. Tutto

rinviato al prossimo anno, o almeno così speriamo! Al momento in cui questo Notiziario va in stampa, infatti, la situazione di emergenza sanitaria non è ancora risolta e Israele è appena uscito da un secondo *lockdown*, che ha interessato il periodo delle festività ebraiche del Capodanno (*Rosh ha-shanah*), del giorno dell'espiazione (*Yom Kippur*) e della festa delle Capanne (*Sukkot*).

Questo anno 2020 però è stato anche l'anno anniversario della morte a Betlemme del grande dottore della Chiesa, Girolamo. In occasione del XVI centenario della sua morte (30 settembre 420–30 settembre 2020) il Santo Padre, Papa Francesco, ha voluto commemorarne la figura con una Lettera Apostolica intitolata *Scripturae Sacrae Affectus*.

Per tutti noi biblisti questo documento è una miniera di spunti di meditazione, perché ciascuno di noi è chiamato a specchiarsi nella vita e nell'opera del Patrono dei cultori delle Scienze bibliche, Girolamo appunto. Per noi docenti e studenti dello SBF, però, la Lettera apostolica del Papa rappresenta anche una particolare responsabilità perché il Santo Padre ha voluto citare la nostra Facoltà in modo esplicito tra quei "centri di eccellenza della ricerca biblica (come il Pontificio Istituto Biblico di Roma, e a Gerusalemme l'École Biblique e lo Studium Biblicum Franciscanum) e patristica (come l'Augustinianum di Roma)", dedicati a far sì che "l'atto interpretativo della Bibbia sia sorretto da specifiche competenze".

Di certo la menzione del Papa ci onora, ma ci obbliga anche a un impegno sempre più deciso perché la nostra Istituzione sia all'altezza delle attese della Chiesa. Che S. Girolamo ci aiuti in questo gravoso ma appassionante compito!

Alessandro Coniglio

SBF CRONACA 2019-2020

Relazione del Decano

L'Anno Accademico dello SBF 2019-2020 si è aperto il 7 ottobre con la santa Messa inaugurale presso la chiesa di S. Salvatore. Hanno partecipato i docenti, gli studenti e il personale ausiliare dello SBF e dello STJ. La celebrazione è stata presieduta dall'Arcivescovo S.E. Mons. Pierbattista Pizzaballa, Amministratore Apostolico del Patriarcato latino di Gerusalemme. Padre Francesco Patton, Custode di Terra Santa, ha concelebrato.

Venerdì 15 novembre, memoria di Sant'Alberto Magno, si è tenuto presso l'École biblique et archéologique française de Jérusalem, il *Dies academicus*. La prolusione ha coinciso con i festeggiamenti per i 100 anni dal riconoscimento da parte della *Académie des Inscriptions et Belles-Lettres* di Parigi dell'École (fondata da M.-J. Lagrange OP nel 1890 come *École pratique d'études bibliques*) quale *École archéologique française de Jérusalem*, assumendo quindi l'attuale nome di *École biblique et archéologique française de Jérusalem*.

Nel primo semestre allo SBF hanno tenuto conferenze: il prof. G. Vörös sul tema "Current Archaeological Research in the Kingdom of Jordan" (21.01.2020); l'archimandrita prof. S. Akimov sul tema: "Features of the Biblical Canon of the Russian Orthodox Church".

Il secondo semestre è stato segnato dalla pandemia ancora in corso. Ciò ha comportato la sospensione di diverse conferenze in programma, del CABT e di altre attività. Le lezioni si sono tenute via internet, gli esami si sono svolti secondo le consuete modalità.

Nell'anno accademico 2019-2020 gli studenti iscritti alla Facoltà sono stati 152 così suddivisi: 64 allo STJ (di cui 63 ordinari, 1 straordinario) e 88 allo SBF (43 alla Licenza, 12 al Dottorato, 5 al Diploma di Formazione biblica, 2 straordinari e 26 uditori). Hanno conseguito il Baccalaurato 9 studenti, la Licenza 8 studenti, il Dottorato 2 studenti.

Rosario Pierri



École
biblique et
archéologique
française de
Jérusalem

1920–2020

*Il 20 ottobre 1920 l'École pratique d'études bibliques diventò
École biblique et archéologique française de Jérusalem*

Dai nostri Uffici

Museo

Fino al lock down stabilito dalle autorità ai primi di marzo 2020, a causa del corona virus arrivato anche a Gerusalemme, il Museo ha proseguito nella sua attività di accoglienza dei visitatori in ambedue le sezioni. Nei mesi autunnali e invernali i visitatori sono stati in un continuo crescendo.

Grazie alla collaborazione con un fondo della Comunità Europea, curato dalla dottoressa S. Cibin, per l'inserimento del Museo nel contesto della Gerusalemme araba, sta continuando la visita di studenti arabi al Museo (siamo già oltre le 2000 visite); con questi fondi sarà finanziata anche l'edizione araba della guida al Museo, la cui edizione inglese è già pronta, a cura della dottoressa Daniela Massara, che lavora stabilmente per l'aggiornamento del database, tra le altre funzioni che svolge per il Museo.

Approfittando anche della chiusura di tutto il complesso della Flagellazione in accordo con il Guardiano della Fraternità, padre Enrique Bermejo, nei mesi estivi 2020 è stata modificata la distribuzione dello spazio antistante l'ingresso al Museo (sezione multimediale) e adiacente alla Cappella della Condanna. I lavori sono stati eseguiti a cura dell'Ufficio Tecnico della CTS.

Si è ridotto così di un piccolo tratto il giardino a nord della roccia a vista, sono stati ricollocati al posto originario gli elementi di un pressioio e si è installata una fontanina con acqua potabile a disposizione dei pellegrini e visitatori.

I lavori di consolidamento della struttura per la sezione destinata alle collezioni archeologiche hanno subito una sosta forzata. Con l'allentamento delle restrizioni nel corso dell'estate 2020 il lavoro è stato ripreso e portato avanti con intervalli ed è tuttora in corso.

La CTS ha dato inizio a una nuova collana Terra Sancta Museum con la pubblicazione di due volumi: S. Cibin (ed.), *Selected works from the collections of the Terra Sancta Museum*, Milano 2019 e M. P. Pettinau Vescina, *Paramenti sacri dall'Europa alla Terra Santa / Sacred Vestments. From Europe to the Holy Land*, Milano 2019. La serie è destinata a far conoscere il patrimonio conservato nei diversi poli museali previsti dal progetto formulato e approvato da tempo e in corso di realizzazione. I due libri, editi da Edizioni Terra Santa, in una bella veste tipografica e con molte illustrazioni a colori, ne sono una esemplificazione. Il primo contiene alle pp. 13-17 una breve ma interessante introduzione, intitolata "Il Terra Sancta Museum, una sfida per il futuro", a firma di E. Alliata, S. Milovitch e S. Cibin, che qui viene parzialmente riprodotta: «La posa della prima pietra è avvenuta nel 2015, sotto gli auspici dell'allora padre Custode, p. Pierbattista Pizzaballa che, alla presenza dei rappresentanti di varie nazioni, indicava la missione per questo nuovo progetto: «I cristiani sono parte dell'identità di questa città santa, e senza di loro Gerusalemme non può essere la città con la vocazione universale, "perché la mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le nazioni" (Is. 56:7). Il Terra Sancta Museum è non solo un posto dove preservare queste grandi quantità di oggetti, ma un Centro culturale "vivo" la cui finalità sarà quella di far conoscere a tutti i legami tra la città e le tradizioni cristiane, locali ed internazionali, dai primi secoli fino ai giorni nostri».

Da quel significativo evento il Terra Sancta Museum ha iniziato a muovere i suoi passi per diventare il luogo vivo capace di presentare al mondo i tesori di archeologia

ed arte conservati dai Francescani nel corso di otto secoli di storia.

La sua breve vita, in realtà, nasconde radici ben più profonde e lontane, che risalgono a quasi 150 anni fa e lo possono collocare tra i musei più antichi di Gerusalemme e di tutta la Terra Santa. La prima citazione si rintraccia in un documento del 1863, le Memorie del convento di Betlemme, che ricorda il ritrovamento di un piccolo e prezioso nucleo di oggetti liturgici di epoca crociata. Di rara bellezza e ottime condizioni di conservazione, questi oggetti, ci dice p. Arcangelo da Montefano, il redattore del testo: “Formeranno con altre cose un piccolo museo”.

Il museo fu poi ufficialmente fondato nel 1902, presso il convento di San Salvatore, nel cuore di Gerusalemme e della Custodia di Terra Santa, e raccoglieva, sotto la direzione di p. Prosper Viaud, gli oggetti ritrovati a Betlemme, alcune iscrizioni in lingue orientali, le ceramiche dell’antica farmacia francescana, una serie di codici miniati, dei dipinti e una raccolta di monete islamiche.

L’anno successivo, l’orientalista ed archeologo francese, Charles Simon Clermont-Ganneau, cui siamo debitori per le opere di ricerca e studio in Terra Santa, scriveva del nuovo museo con sincero entusiasmo, applaudendo all’opera meritoria intrapresa dai padri francescani.

Le tappe successive della sua storia testimoniano di una attenzione ed un interesse mai venuto meno: nel 1924 viene inaugurato un nuovo allestimento, nel 1931 il museo è trasferito presso il convento della Flagellazione, dove da qualche anno era attivo lo Studium Biblicum Franciscanum, istituto dedicato agli studi biblici, sia in ambito esegetico sia in quello archeologico. A firma di p. Bellarmino Bagatti viene compilata la prima guida del museo nel 1939, e circa quindici anni dopo p. Augustus Spijkerman ne assume la direzione ed incrementa la collezione numismatica portandola ad altissimi livelli.

Un giovane frate archeologo, p. Michele Piccirillo, si trova alla guida del museo a partire dal 1974 ed è grazie al suo spirito intraprendente e alla sua grande dedizione per la ricerca archeologica che le collezioni si arricchiscono ulteriormente e l’allestimento viene rinnovato per una migliore fruizione. Arriviamo al tempo presente, con la direzione passata nel 2009 a p. Eugenio Alliata, già stretto collaboratore del suo predecessore, e anch’egli infaticabile studioso ed archeologo.

Il patrimonio storico artistico rimane invece più a lungo in ombra, con l’eccezione delle opere di epoca medievale esposte in una sala del museo archeologico. Sarà la grande mostra francese del 2013 nelle prestigiose sale del Castello di Versailles a far scoprire agli esperti e al mondo i tesori di arte tessile, orafa e pittorica conservati in Terra Santa. L’evento ebbe una tale risonanza in ambito accademico e successo di pubblico da far nascere anche nei frati francescani della Custodia una nuova coscienza dell’importanza e del significato universale che il loro patrimonio artistico poteva rappresentare e a confortarli nella decisione di dar vita ad una nuova sezione museale ad esso dedicata.

Cos’è dunque il Terra Sancta Museum? Come tutti i musei è quasi un organismo vivente. La cui vita è in simbiosi con gli ultimi due secoli di storia della Custodia ed allo stesso tempo rappresenta una sfida lanciata verso il futuro e verso il mondo.

Il progetto da subito si definisce per un ampio perimetro che vuole raccogliere l’eredità qui brevemente tratteggiata dello storico museo francescano, e allo stesso tempo coinvolgere tutte le esperienze di comunicazione del patrimonio che la Custodia ha intrapreso negli ultimi anni. Si tratta perciò di rifondare il museo dando rilievo alle diverse nature della sua collezione e anche tracciare un percorso unitario tra i vari siti archeologici e storici posti sotto la cura francescana: luoghi come il sito archeologico e memoriale di

Cafarnao, il santuario di Nazareth con i resti del villaggio del I secolo e il piccolo museo con i meravigliosi capitelli crociati, la basilica di Betlemme e il convento francescano, il santuario Dominus Flevit sul Monte degli Ulivi luogo delle prime comunità giudaico-cristiane, i santuari di Ein Karem che portano la memoria di Giovanni Battista e la cui storia li lega alla ricca cultura spagnola, e molti altri sparsi per tutta la Terra Santa.

È un museo con molte anime e molte sedi, ma con una missione comune che parte dal cuore della Terra Santa: Gerusalemme.

Qui si inseriscono le prime tre sezioni: quella dedicata alla Via Dolorosa, asse geografico e spirituale della Gerusalemme cristiana, quella dedicata alle collezioni archeologiche dello Studium Biblicum Franciscanum e quella che presenta le collezioni storico-artistiche.

Ed è nel cuore della città vecchia che il museo vuole farsi strumento di sostegno alla comunità cristiana locale, restituendo tutta la profondità, la ricchezza storica e materiale, e la spiritualità delle radici della fede cristiana e dei tesori che per essa, lungo il corso della storia, le nazioni hanno donato alla Terra Santa, in particolare per il Santo Sepolcro.

Nel complesso mosaico che Gerusalemme rappresenta, la sua dimensione cristiana non va dimenticata o data per scontata, la comunità locale è composta da un numero sempre più esiguo di persone, mentre turisti e pellegrini cristiani possono percorrere in gran numero le sue strade ma non diventare consapevoli della sua identità così complessa e intrecciata con la loro fede. Non mancano certamente i grandi monumenti cristiani, ma i loro legami con la storia della città e del mondo intero non sono sempre facilmente intelligibili.

Questo museo, per sua vocazione particolare, deve essere strumento di tutela e di trasmissione per il futuro di questa identità. Un risultato conseguibile solo se sarà in gra-

do di far scoprire e comprendere il valore del grande patrimonio della fede cristiana, non solo cattolica, di Gerusalemme e della Terra Santa. E se avrà l'ambizione di far nascere una nuova coscienza prima di tutto nella popolazione locale, per la quale il museo può essere un mezzo di riappropriazione culturale delle proprie radici e del proprio ruolo nel contesto sempre più complesso in cui si trova a vivere. Un progetto fondamentale, nobile e portatore di significato per l'umanità intera»

Eugenio Allianta

Edizioni

Pubblicazioni terminate: 1) Nel mese di luglio 2019 è uscito il volume di L.D. Chrupcala, *Atti degli apostoli: analisi sintattica* (Analecta 87), Milano 2019, pp. 679; 2) Nella stessa collana, alla fine di gennaio 2020 viene pubblicato il volume di A. Niccacci, *Sintassi del verbo ebraico nella prosa biblica classica*. Seconda edizione riveduta e ampliata a cura di G. Geiger (Analecta 88), Milano 2020, pp. 304; 3) Il *Liber Annuus* 69 (2019) = Fs. T. Vuk è andato in stampa all'inizio di marzo 2020. Il volume conta 557 pp. e ospita 19 contributi tra cui 6 dei docenti dello SBF.

4) Nonostante l'epidemia in corso, è stata pubblicata la tesi di E. Chiorrini, *Iterazioni sinonimiche nella Lettera di Giacomo. Studio lessicografico ed esegetico* (Analecta 89), Milano 2020, pp. 468.

La situazione attuale delle diverse pubblicazioni dello SBF è questa: *Liber Annuus* 69 volumi; *Collectio Maior* 56; *Collectio Minor* 45; *Analecta* 89; *Museum* 18.

Pubblicazioni in via di realizzazione:

Vengono preparati altri due volumi che saranno pubblicati, rispettivamente, nella collana *Collectio Maior* e *Analecta* nella seconda metà di quest'anno.

Esprimo la gratitudine a tutti i Colleghi che, in un modo o nell'altro, hanno contribuito al lavoro editoriale.

L. Daniel Chrupcala

Ufficio Computer

Nell'anno accademico 2019-2020 sono stati effettuati i seguenti acquisti. Il 23 ottobre 2019 è stato comprato un Mini PC i7 fanless per il database della segreteria. Il 22 gennaio 2020 sono stati comprati 3 UPS Eaton 1500i per gli switches del sistema CISCO e 3 Eaton 650i per i computer della Segreteria e della Biblioteca e 5 adattatori C14. Nel mese di marzo, a causa dell'emergenza COVID – 19 sono stati installati due computer (iMac 20" 2008) nelle aule I e III per poter continuare a offrire i corsi online e portare a termine l'anno accademico.

Matteo Munari

Biblioteca

In quest'anno la biblioteca ha visto l'insediamento di nuovi collaboratori. Da ottobre 2019 collabora con la biblioteca la prof.ssa Barbara Pandolfi, nella sezione degli acquisti. Dal marzo 2020 ha iniziato a lavorare in biblioteca Suor Laura Tau che collabora per l'integrazione del fondo Polotsky al posto di suor Gabriella Schiavone, PDDM. La prof.ssa Elisa Chiellini continua a lavorare per lo stesso fondo. Sono ormai numerosi i volumi di questo fondo integrati nella Biblioteca SBF.

Quest'anno la biblioteca ha ricevuto un dono prezioso: si tratta di una parte del patrimonio della Biblioteca di Sant'Anna regalato alla Biblioteca dello Studium Biblicum.

La biblioteca ha ricevuto anche in dono, dalla signora Manuela Viscontini, 179 copie della rivista *Archeo* degli anni 1988-2000.

A causa della situazione creata in seguito alla pandemia da Covid-19 la biblioteca è rimasta completamente chiusa dal 16 marzo al 1 maggio 2020 ed anche nel periodo 18 settembre - 19 ottobre 2020. In questo periodo si sono fatti alcuni lavori per realizzare tutte le misure di precauzione possibili a prevenire eventuali contagi.

Nonostante i problemi dati dal coronavirus nel periodo tra ottobre 2019 e settembre 2020 sono arrivati in biblioteca, come acquisti o come doni, un numero discreto di libri: 664 volumi.

Nei mesi di aprile e maggio è stato svolto un significativo lavoro (grazie anche al lavoro fatto da casa nel periodo di chiusura forzato) per verificare tutte le riviste ancora attive nella Biblioteca, per fare un elenco aggiornato degli abbonamenti, verificare quali arrivano regolarmente e quali non arrivano o arrivano irregolarmente (o sono tornate indietro) e fare un elenco aggiornato degli scambi al fine di verificare quali sono regolari e quali invece hanno ritardi o blocchi anche di alcuni anni. È stato possibile anche recuperare alcune riviste.

In biblioteca si possono consultare circa 150 riviste online in base all'abbonamento o in base al libero accesso (open-access).

Abbiamo ancora alcuni collaboratori (tra cui studenti universitari siriani a Damasco) che ci aiutano nel progetto di digitalizzazione di informazioni sui singoli articoli delle riviste.

Nell'ultimo periodo la Biblioteca offre al suo interno anche una piccola esposizione di preziosi manoscritti e libri. La esposizione si rinnova ogni mese.

Ogni due settimane viene pubblicato sulla pagina facebook della biblioteca un elenco delle nuove acquisizioni.

Lionel Goh

Note di cronaca



Francobollo realizzato da Servizio Filatelico Israeliano e Poste Vaticane

10 settembre 2019. Nell'occasione del 25° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Santa Sede ed Israele, l'Ufficio Filatelico di Israele emette un francobollo con l'immagine di Cafarnaio e la Casa di Pietro.

1 ottobre 2019. Sull'*Osservatore Romano* leggiamo oggi con gioia la Lettera apostolica in forma di motu proprio *Aperuit illis* con la quale papa Francesco stabilisce che la «III Domenica del tempo ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio». Il documento è datato al 30 settembre, giorno della memoria liturgica di san Girolamo in coincidenza con la data di apertura delle celebrazioni per il 1600° anniversario della sua morte. Significativa anche la collocazione temporale della Domenica della Parola in un periodo dell'anno nel quale si celebra la giornata del dialogo ebraico-cristiano e la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

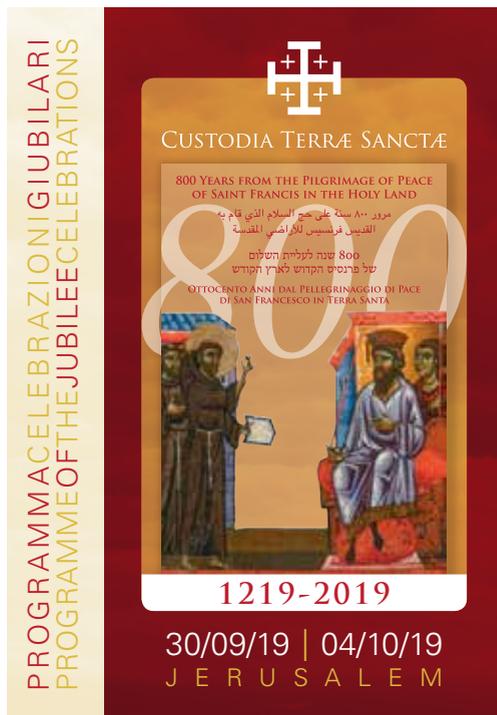
Arrivato dall'Italia il docente invitato padre Domenico Lo Sardo OfmCap.

30 settembre – 4 ottobre 2019. Si tiene un ciclo di conferenze nella sala dell'Immacolata del Convento di S. Salvatore sull'incontro di S. Francesco con il Sultano al Malik al Kamil,

nell'ambito delle celebrazioni degli 800 anni del pellegrinaggio di pace di S. Francesco in Terra Santa. Tra gli interventi, da segnalare quello del card. Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, e due interventi di S.E.R. Mons. Felice Accrocca, Arcivescovo di Benevento.

5 ottobre 2019. Ci uniamo alla gioia di padre Giuseppe Gaffurini, membro della fraternità, che emette la professione solenne.

6 ottobre 2019. In mattinata con il pio esercizio della Via crucis presieduta dal Nunzio Apostolico Mons. Leopoldo Girelli vengono scoperti i nuovi bassorilievi, realizzati dalla Fonderia Artistica Bmn Arte e scolpiti da Alessandro Mutto, che Papa Francesco ha



Locandina del programma delle celebrazioni degli 800 anni dell'incontro tra San Francesco e il Sultano al Malik al Kamil



L'Amministratore apostolico Pierbattista Pizzaballa presiede la S. Messa di apertura dell'anno accademico

benedetto il 21 settembre all'interno della Sala Clementina in Vaticano. Sono stati collocati nelle tradizionali stazioni a cominciare dal nostro portone e dalla parete esterna della Cappella della Condanna; gli ultimi (St. X-XIV) sono stati inaugurati a San Salvatore e successivamente collocati nella Hall di Casa Nova.

A cena riceviamo i parenti e gli amici di G. Gaffurini, in partenza per la nuova destinazione; tra loro è il giornalista dell'*Osservatore Romano* R. Cetera che ha dedicato alcuni servizi allo SBF.

Arriva tra noi il professore invitato don Dionisio Candido.

7 ottobre 2019. Alle ore 9 nella chiesa di San Salvatore (Porta Nuova) ha avuto luogo la Santa Messa di apertura del nuovo anno accademico. Vi hanno partecipato i docenti, gli studenti e il personale ausiliare dello SBF e dello STJ. La celebrazione è stata presieduta dall'Arcivescovo Mons. Pierbattista Pizzaballa, Amministratore apostolico del Patriarcato latino di Gerusalemme.

8 ottobre 2019. Ci raggiunge la triste notizia della morte di padre Stephen Pisano SJ,

docente e rettore emerito del PIB di Roma. Venendo a Gerusalemme, non mancava mai di farci visita intrattenendosi con noi. Lo ricordiamo con stima e gratitudine anche per il suo tratto sempre distinto e cortese. Arriva dalla Polonia il docente invitato Wojciech Węgrzyniak.

13 ottobre 2019. Riceviamo a pranzo la mamma del nostro collaboratore don Gianantonio Urbani.

14 ottobre 2019. E. Alliata ha tenuto una conferenza per illustrare a studenti e



Concelebranti alla S. Messa di apertura dell'anno accademico

professori convenuti la storia del convento francescano di S. Salvatore (cfr. *infra*).

Viene a trovarci don Alfredo Pizzuto che porta in dono alla nostra Biblioteca i volumi di *Bibliotheca Sanctorum*.

16 ottobre 2019. Lo studente Hermenegil-de Birushe difende la tesi di Licenza.

17 ottobre 2019. È stato designato come nuovo Moderatore dello STJ fr. Nicolás Marquéz ofm, nella seduta del Consiglio di Facoltà SBF.

La prof. Barbara Pandolfi inizia la sua collaborazione con la biblioteca dello SBF.

19 ottobre 2019. Festeggiamo con una solenne concelebrazione eucaristica e la cena festiva il 50° di ordinazione presbiterale di F. Manns, presenti Mons. P. Pizzaballa e numerosi studenti. Associamo alla festa lo studente don Giovanni Di Martina ordinato due mesi fa.

30 ottobre 2019. Visitano lo SBF padre Sergej Akimov e padre Nikon Golovko. Sono accompagnati da suor Ekaterina Kopyl, dottoranda presso lo SBF. Padre Sergej è Rettore dell'Accademia Teologica di Minsk (Belarus), istituzione presso cui insegna e ricopre la carica di capo del dipartimento di studi biblici; è professore e capo del dipartimento di studi biblici anche presso il "Saints Cyril and Methodius Institute for Postgraduate Studies" a Mosca; Padre Nikon è segretario della Missione Ecclesiastica Russa a Gerusalemme.

15 novembre 2019. *Dies academicus* all'EBAF.

24-28 novembre 2019. Il Segretario e il Vicesegretario generale per la Formazione e gli Studi dell'Ordine dei Farti Minori, fr. Cesare Vaiani e fr. Siniša Balajic hanno visitato lo SBF. Lunedì 25 si è svolto un incontro nel quale hanno presentato al corpo docente della Facoltà le prospettive dell'Università Francese, che si sono delineate dopo un colloquio dei tre Ministri Generali con il Segretario della Congregazione per l'educazione cattolica

S. E. Mons. Angelo Vincenzo Zani.

3 dicembre 2019. Sull'*Osservatore Romano* appare l'articolo di R. Cetera sullo SBF scaturito dall'intervista da lui fatta a G. C. Bottini.

5 dicembre 2019. Nel Consiglio straordinario dei docenti del primo ciclo è stato eletto Segretario dello STJ, fr. Jakub Waszkowiak, OFM.

11 dicembre 2019. Riceviamo la gradita visita della prof. Renata Salvarani della Università Europea di Roma (UER). Partecipa ad un Seminario di storia e archeologia, organizzato dalla sua università, dal titolo "The new anthropological challenges: between memory and vision of the future". Alle conferenze, che si sono tenute al Notre Dame Center di Gerusalemme, hanno partecipato anche alcuni docenti dello SBF e amici della prof. Salvarani. Il prof. N. Klimas (STJ) ha tenuto una comunicazione sull'archivio storico della Custodia di Terra Santa.

30 dicembre 2019. Riceviamo la gradita visita di padre Giuseppe De Nardi, nostro ex alunno (2007-2012), nominato superiore generale della Koinonia Giovanni Battista. Lo accompagna un folto gruppo di membri della comunità, tra i quali Sinéad Martin assistente della Segreteria.

1 gennaio 2020. Onora la nostra mensa Mons. Felice Accrocca, arcivescovo di Benevento e noto specialista delle fonti francescane; lo accompagna il confratello padre G. Gaffurini.

2 gennaio 2020. Un gruppo di studenti e docenti con a capo il Decano della Facoltà si reca nella Curia Custodiale. Porgiamo gli auguri al padre Custode Francesco Patton che si intrattiene familiarmente con noi e ci presenta una panoramica di progetti e iniziative in corso della CTS.

6 gennaio 2020. Ci giunge la notizia che si è addormentato nel Signore padre Thaddée Matura OFM. Fu studente allo SBF negli anni 1953/54. Si è fatto conoscere in tutto il



Foto di gruppo con p. Sergiusz Baldyga OFM, Visitatore della PUA

mondo per i suoi libri originali sugli scritti di Francesco e di Chiara e sulla spiritualità francescana.

7 gennaio 2020. Riceviamo la visita molto gradita di Mons. Rodolfo Cetoloni OFM, vescovo di Grosseto, nostro ex alunno (1971-1973).

11-20 gennaio 2020. Padre Sergiusz Baldyga OFM, Visitatore della PUA, è stato ospite alla Flagellazione e a San Salvatore. Ha avuto colloqui con i docenti e i rappresentanti della Facoltà.

21 gennaio 2020. Conferenza del prof. G. Vörös dal titolo *Current Archaeological Research in the Kingdom of Jordan*.

Ospiti a cena gli amici dell'EBAF J.-J. Pérennès, J.-B. Humbert e D.-M. Cabaret.

22 gennaio 2020. Il prof. Domenico Lo Sardo ha presentato a docenti e studenti dello SBF il suo volume: *Sine templo nulla scriptura*. Il Tempio nell'Antico Testamento e nella storia d'Israele.

24 gennaio 2020. Visita lo SBF e il museo padre Matteo Giuliani ofm Italia del Nord, docente emerito dello Studio Teologico Accademico di Trento, specialista in catechetica, a Gerusalemme per un corso ai parroci e direttori delle scuole della CTS.

6 febbraio 2020. Torna dalla Slovacchia

il docente invitato don Blazej Štrba.

8 febbraio 2020. Viene in visita allo SBF il prof. Waldecir Gonzaga, decano della Facoltà di Teologia della PUC (Rio de Janeiro). Ha donato alla biblioteca il suo ultimo volume dedicato alla storia del canone biblico. Nel 2000 fu studente di E. Alliata e P. Kaswalder nella sede del PIB di Gerusalemme. M. Paz-zini gli ha fatto dono, da parte dello SBF, del volumetto "La vita come viaggio" dedicato alla memoria di Pietro Kaswalder.

10 febbraio 2020. Lo studente Pedro Guardiola Campuzano difende la tesi dottorale.

11 febbraio 2020. Salutiamo al Notre Dame of Jerusalem Institute Mons. Marco Formica, Segretario della Delegazione Apostolica, in partenza al termine del suo servizio. Lo ringraziamo per la sua cordiale vicinanza e collaborazione.

13 febbraio 2020. Gradita visita di padre Antonio Scabio, Definitore generale ofm per la lingua italiana.

15 febbraio 2020. Muore la fotografa Neva Gasparo, che attraverso il suo impegno ha documentato centinaia di oggetti archeologici, patrimonio inestimabile proveniente dagli scavi condotti dai frati francescani della Custodia di Terra Santa.

16 febbraio 2020. Ci complimentiamo con S. Loffreda, ospite nel convento del suo paese a Monteprandone, per l'«Encomio solenne» ricevuto nell'ambito del «Premio San Giacomo» da parte del circolo culturale «Guardiamo al futuro» di Sarnano in collaborazione con le Università di Macerata e di Camerino e i Comuni di Sarnano e Monteprandone. Queste le motivazioni: «Illustre figlio della terra marchigiana, il riconoscimento per la capacità di aver coniugato una scelta di vita semplice e modesta in ossequio delle regole francescane con la vivacità intellettuale e l'alto livello raggiunto nel campo dell'archeologia biblica, con importanti scoperte nei luoghi della Terra Santa, culla del Cristianesimo». L'evento ha avuto un'ampia eco nella stampa locale.

18 febbraio 2020. Conferenza del Dr. Theol. Archimandrita S. Akimov sul tema: «Features of the Biblical Canon of the Russian Orthodox Church».

19 febbraio 2020. Nostri ospiti a mensa don Francisco-Eustaquio Barrado Broncano, direttore emerito dell'Instituto Bíblico y Arqueológico Español Casa de Santiago, con il nuovo direttore don Juan Antonio Ruiz.

29 febbraio 2020. Nel contesto dell'escursione in Giordania lo SBF organizza al Nebo una commemorazione per la prof. Barbara Porter, dell'ACOR, che lascia la Giordania alla fine del suo mandato. Si veda la relazione a parte.

4 marzo 2020. Ospitiamo a cena il nuovo segretario della Delegazione Apostolica Mons. Tomasz Gryca.

5 marzo 2020. Muore nell'Infermeria della CTS Fra Rafael Dorado per molti anni curatore del museo e delle antichità del santuario di Nazaret e sempre molto interessato alle ricerche dello SBF.

6 marzo 2020. Salutiamo cordialmente la nuova provinciale, Suor Alphonsa Vattoly SCCG, delle Suore di Carità (dette anche di

Maria Bambina) in India, nostre collaboratrici nella fraternità e nei santuari.

9 marzo 2020. Lo studente Eric John Wyckoff difende la tesi dottorale al Terra Sancta College per l'emergenza COVID-19.

13 marzo 2020. Giungono dalla curia custodiale le prime disposizioni su come affrontare l'emergenza del Coronavirus: ambienti, dipendenti, sede accademica, santuari ecc. Decano e segreteria con la collaborazione di M. Munari, responsabile dell'ufficio computer della facoltà, predispongono le cose per iniziare la didattica a distanza.

19 marzo 2020. A causa dell'emergenza COVID-19 la sede accademica chiude. Si continueranno le lezioni online.

31 marzo 2020. L'ambasciatore Francesco Di Nitto ci trasmette la dolorosa notizia della morte di Giuseppe Spadafora, avvenuta ieri a Roma. Per molti anni fu amico e collaboratore di M. Piccirillo in molte questioni di ordine pratico, prima in Giordania e poi a Roma. Ha continuato la sua discreta collaborazione, tramite la Delegazione di TS, anche in seguito fino a pochi mesi prima della scomparsa a vantaggio della CTS e dello SBF. Lo ricordiamo con gratitudine.

7 aprile 2020. Ci raggiunge dalla Pontificia Università della Santa Croce (Roma) la notizia della scomparsa del prof. don Michelangelo Tabet membro dell'Opus Dei. Aveva collaborato ripetutamente con lo SBF.

13 aprile 2020. Le suore comboniane ci comunicano che dopo breve e grave malattia è morto a Verona Mons. Camillo Ballin, Comboniano, Vicario Apostolico dell'Arabia Settentrionale. Era affezionato allo SBF e aveva avuto come docente «personale» L. Cignelli per il greco e M. Pazzini per l'ebraico.

18 aprile 2020. Ci fa visita e presiede la nostra Eucaristia mattutina Mons. Pierbattista Pizzaballa, Amministratore Apostolico del Patriarcato Latino di Gerusalemme.

20 aprile 2020. Lo studente Daniel



Visita del Padre Custode
8 maggio 2020

João de Brito Nascimento difende la tesi di Licenza.

21 aprile 2020. Lo studente Federico Claire difende la tesi di Licenza. È la prima tesi difesa online (i due membri della commissione in aula III e lo studente ad Assisi).

22 aprile 2020. La studentessa Johanna von Siemens difende la tesi di Licenza. La tesi è stata difesa online, la studentessa da Magdala, il prof. Y. Demirci dal convento dei Cappuccini a Gerusalemme, e E. Alliata in aula III.

8 maggio 2020. Il P. Custode, Francesco Patton incontra la comunità del convento della Flagellazione, frati, studenti e professori, per fare il punto sulla emergenza sanitaria in corso.

12 maggio 2020. Sull'*Osservatore Romano* di oggi appare un articolo di R. Cetera «Negli atenei pontifici tutto è pronto per il nuovo anno accademico» nel quale si cita A. Coniglio per la situazione dello SBF in tempo di pandemia. L'articolo contiene un caloroso invito ai vescovi e ai superiori maggiori perché continuino a inviare studenti.

22 maggio 2020. Il prof. Agustín Hernández Vidales è stato eletto nuovo Rettore Magnifico della Pontificia Università Antonianum.

17 giugno 2020. Ci rallegriamo con il no-

stro ex alunno (2007-08) don Anthony Teuda eletto vescovo di Gozo.

2 luglio 2020. Viene a trovarci don Andrzej Toczyski SDB nostro ex alunno (2003-2006), nominato di recente Principal dello Studio Teologico Salesiano.

9 luglio 2020. La nostra studentessa Ekaterina (Elena) Kopyl porta in dono la sua guida al Santo Sepolcro in lingua russa.

17 luglio 2020. Giunge la triste notizia della morte del cardinale Zenon Grocholewski, prefetto emerito della Congregazione per l'Educazione Cattolica. Sua Eminenza tenne la prolusione sull' "Importanza e caratteristica degli studi biblici" l'8 novembre 2018 presso l'Auditorium "Immacolata" del convento di S. Salvatore.

9 agosto 2020. Muore improvvisamente nell'Infermeria custodiale padre Emilio Bárcena. Aveva conseguito la licenza in teologia biblica allo SBF col quale era rimasto sempre molto legato specialmente nei tanti anni nei quali era stato direttore della rivista *Tierra Santa*. Tempo fa ci aveva affidato il testo di V. E. Juhász sulle pitture e i graffiti di Betlemme che presto verrà edito nella serie *Collectio maior* dello SBF.

3 settembre 2020. A nome della CTS e del Decano dello SBF, G. C. Bottini, presso la Delegazione di TS a Roma, consegna alla signorina Fabiola Villano alcuni segni di gratitudine, tra cui un «mattoncino» in memoria di padre Marco Adinolfi e Agnese Adinolfi. Grazie ai buoni uffici di Fabiola, esecutrice testamentaria di Agnese Adinolfi, ci è pervenuta una generosa offerta a beneficio del museo, della Facoltà e del convento della Flagellazione.

Nel corso dell'anno ci hanno fatto visita, alcuni ripetutamente, vecchi e nuovi amici e ex alunni; ricordiamo: avv. Francesco Bianchini, don Antonio Canestri, don Nunzio Currao, padre Pasquale Ghezzi, padre Jesús Gutiérrez Herrero, Sobhy Makkoul, padre Werner Mertens, don Benedetto Rossi, Franco Sciorilli, don Frantisek Trstensky, don Mario Uceda.

Approfondimenti

Prolusione dell'Anno Accademico 2019-20

Venerdì 15 novembre, memoria di Sant'Alberto Magno, si è tenuto presso l'*École biblique et archéologique française de Jérusalem*, il *Dies academicus*, che per un desiderio di comunione e collaborazione, vede SBF ed EBAF celebrare insieme questo importante atto accademico.

La giornata si è aperta con il *bienvenue* di P. Jean Jacques Pérennès, OP, direttore dell'*École Biblique*.

Hanno poi preso la parola il decano dello SBF, Rosario Pierri, che dopo aver salutato i presenti ha esposto le attività della facoltà dell'ultimo anno, e Gregor Geiger, docente di ebraico e aramaico dello SBF, che ne ha presentato le ultime pubblicazioni.

P. Jean Jacques Pérennès ha poi proiettato il lavoro svolto dell'*École* e segnalato la riapertura degli scavi a Gaza.

Dopo un breve *break* ha avuto luogo la conferenza del prof. Michel Zink dell'Accademia di Francia, segretario generale dell'*Académie des Inscriptions et Belles-Lettres*, dal titolo "Predicare alla gente semplice, un modello alla nascita delle letterature europee".

A conclusione P. Jean Jacques Pérennès, nel salutare tutti, ha ricordato come questa giornata sia l'inizio del centenario del riconoscimento dell'EBAF come *École archéologique française de Jérusalem* avvenuta nel 1920.



Da sinistra: Rosario Pierri, Michel Zink, Jean Jacques Pérennès



Jean Jacques Pérennès



Rosario Pierri



Gregor Geiger



Prof. Michel Zink



Foto dei professori e studenti presenti alla prolusione

Conferenze SBF

E. Alliaata

Storia del convento di S. Salvatore a Gerusalemme (14 ottobre 2019)

Il 14 ottobre 2019 E. Alliaata ha tenuto una conferenza per illustrare a studenti e professori convenuti la storia del convento francescano di S. Salvatore, dal momento in cui entrò in possesso della Custodia di Terra Santa nel XVI secolo, alle espansioni subite nel corso dei secoli successivi.

Il convento di S. Salvatore è divenuto la Casa Madre della Custodia di Terra Santa a Gerusalemme dal momento dell'allontanamento dei frati dal S. Cenacolo (alla metà del 1500) e ospiterà la sezione storica del Terra Sancta Museum, la cui sezione archeologica è già parzialmente visitabile nel convento della Flagellazione, sede del nostro Studium.



Conferenza di E. Alliaata

Rabbino Eitan Berkowitz

Do not Think I have come to abolish the Law: an introduction to early Judaism (20 novembre 2019)

Si è concluso mercoledì 20 Novembre, il seminario con il rabbino Eitan Berkowitz dal titolo *Do not think I have come to abolish the Law: An introduction to early Judaism*.

Il rabbino in quattro lezioni ha trattato la periodizzazione della storia d'Israele, le fonti giudaiche a noi pervenute e il tema della vita eterna secondo i testi rabbinici. Tutti hanno apprezzato le lezioni e anche la possibilità di ascoltare come un rabbino legge il Nuovo Testamento e si confronta con San Paolo che era fariseo.



Prof. Eitan Berkowitz

Prof. Győző Vörös
Current Archaeological Research in the Kingdom of Jordan
 (21 gennaio 2020)

Martedì 21 gennaio si è tenuta nell'Aula Bagatti dello SBF la conferenza del prof. Győző Vörös dal titolo *Current Archaeological Research in the Kingdom of Jordan*.

Il prof. Vörös è membro della Hungarian Academy of Arts ed è docente e ricercatore presso lo Studium Biblicum Franciscanum. Dal 2009 dirige gli scavi a Macheronte in collaborazione con lo SBF.



Prof. Győző Vörös

Prof. Domenico Lo Sardo
“Sine Templo nulla Scriptura”
 (22 gennaio 2020)

Mercoledì 22 gennaio il prof. Domenico Lo Sardo ha presentato a docenti e studenti dello SBF il suo volume: *Sine Templo nulla Scriptura. Il Tempio nell'Antico Testamento e nella storia d'Israele*.



Il prof. Domenico Lo Sardo

Secondo la letteratura del Vicino Oriente Antico, e nello specifico, p.e., il poema Enuma Elish, i racconti di creazione del mondo terminano con la costruzione di un tempio-santuario per il dio demiurgo. Secondo Gen 1 con il racconto di creazione e Gen 3,24 con la collocazione dei due Cherubini all'ingresso del giardino, la realtà templare è prefigurata e anticipata. Il secondo libro delle Cronache esordisce con la costruzione del Tempio di Gerusalemme (2Cr 3 – 5).

Termina con l'invito al popolo di salire verso di esso (2Cr 36,23c). Il lettore avrà modo di notare quanta parte della Bibbia è stata dedicata dagli autori biblici al Tempio e quanto esso sia stato centrale all'interno dell'ampio arco narrativo che va da Genesi all'ultimo libro della *Bibbia Hebraica*, le Cronache, al punto che siamo persuasi che *Sine Templo nulla Scriptura*.

D. Lo Sardo

Dr. Theol. Archimandrite S. Akimov
Features of the Biblical Canon of the Russian Orthodox Church
(18 febbraio 2020)



Dr. Theol. Archimandrite S. Akimov

Martedì 18 febbraio 2020 l'Archimandrita Sergiy Akimov, dottore in Teologia nell'Università statale di Bielorussia, e rettore dell'Accademia teologica di Minsk, è stato invitato allo SBF a tenere una conferenza sul tema "Features of the Biblical Canon of the Russian Orthodox Church" (Caratteristiche del canone biblico della Chiesa russa ortodossa).

Per più di un'ora ha descritto l'evolversi della coscienza di un canone biblico nella tradizione russa ortodossa, soprattutto grazie alle prime edizioni a stampa dell'intera Bibbia, preparate in Russia in paleoslavo, sotto lo stimolo delle edizioni della Vulgata in Europa, e poi per l'influsso del canone greco.

Le Chiese ortodosse non hanno ancora una definizione dogmatica su quali libri e in quale ordine facciano parte del canone delle Scritture Sacre, per cui i teologi dibattono, e si è arrivati al paradosso di inserire nelle edizioni ufficiali della Bibbia una distinzione

tra libri ispirati e libri sacri (o, ancora più impropriamente, tra canonici e non canonici), dove i secondi avrebbero uno statuto inferiore rispetto ai primi: ma la sacralità del testo non deriva proprio dalla sua ispirazione? E l'uso che ne fa la Chiesa nella sua liturgia, non suppone il riconoscimento di questa ispirazione? Questi sono solo alcuni degli stimoli dati dal relatore.

Dopo la conferenza si è acceso un interessante dibattito, grazie alle domande fatte dai partecipanti.

In serata, l'Archimandrita Sergiy, insieme con la studentessa di dottorato SBF russa ortodossa Sr. Ekaterina (Elena) Kopyl e con il P. Denis Golovko, della Missione ecclesiastica russa di Gerusalemme, sono stati nostri graditi ospiti a cena nel convento della Flagellazione, in un clima di vera fraternità. L'ecumenismo vive di questo interesse reale per la vita dell'altro, della condivisione dei temi teologici e della stima reciproca.

A. Coniglio

Escursioni

26-30 novembre 2019

Escursione in Galilea

Il tempo dell'escursione in Galilea-Golan è stato sicuramente un momento molto atteso per noi studenti del primo anno. Questo tempo proposto dallo SBF si è rivelato un ottimo momento culturale che ha saputo unire lo studio alle realtà meravigliose che questa terra sa offrire. Bisogna anche dire che come gruppo, formato dal prof. Massimo Luca, docente di Geografia biblica ed Escursioni biblico-archeologiche in Terra Santa, e 30 studenti, tra ordinari, straordinari ed uditori, non ci siamo fatti sfuggire l'occasione di gustare ogni attimo trascorso in questa regione del Nord vissuto come un grande arricchimento per la nostra formazione.

Martedì 26 novembre partiamo da Gerusalemme per dirigerci verso la prima

tappa che è stata Meghiddo, menzionata in uno dei testi più antichi della Bibbia, il cantico di Debora (Gdc 5,19-21), proposto anche come lettura di meditazione. Qui cadde il Re Giosia contro il faraone Neco (2Cr 35,20-25). Da lì a pochi anni cadde anche il regno di Giuda. A causa di questa grande sconfitta, Meghiddo assumerà il valore simbolico della battaglia finale di *Armagedon* (Ap 16,16). Molto bello anche come il sito è conservato.

Da qui ci siamo recati a Nazaret, nella Basilica dell'annunciazione, la casa nella quale l'angelo Gabriele è apparso a Maria. A tanti di noi è risultato impressionante sentire l'*Hic* dell'incipit *Verbum caro factum est* durante la preghiera dell'*Angelus*.

La prima giornata si è conclusa con la



Foto di gruppo alla chiesa del Primato di Pietro



Foto di gruppo a Gamla

sistemazione nell'albergo ed una passeggiata piacevole lungo il Mare di Galilea che ricorda la forma di una cetra. Abbiamo goduto del servizio di accoglienza della Koinonia Giovanni Battista che gestisce da alcuni anni la "Casa Nova" francescana a Tiberiade. Quest'ultima si affaccia sul lago di Galilea, donando a tutti noi, grazie anche al buon Dio che ci ha deliziato con una condizione climatica molto piacevole, dei bei momenti di preghiera, di studio e di condivisione.

Mercoledì 27 novembre partiamo per Corazin, famosa per gli anatemi che Gesù scaglia su di lei. Qui abbiamo potuto ammirare i resti di una sinagoga in pietre nere di basalto.

Procediamo diretti verso Betsaida Julia, ricordata come il luogo dove il Signore fece molti prodigi e tra questi la guarigione di un cieco (Mc 8,22-26).

Poi ci siamo diretti a Katzrin, conosciuta per il suo vino pregiato. Al Museo sono esposti reperti provenienti da tutto il territorio del Golan, di cui Katzrin è il capoluogo. I preziosi elementi decorativi ed architettonici offrono una eloquente testimonianza sul passato ebraico e cristiano di questa zona.

A coronamento di una giornata già ricca abbiamo avuto il piacere di ammirare la suggestiva riserva naturale di Gamla, un promontorio dal quale si domina con la vista l'intera vallata e si intravede il lago di Galilea. Nella riserva ci sono diversi punti da

cui ammirare il panorama e da uno di questi abbiamo potuto vedere da lontano anche degli avvoltoi custoditi dalla riserva ed una cascata molto suggestiva. Questa città fu conquistata nell'80 a.C. da Alessandro Ianneo, anch'essa prese parte alla prima guerra giudaica, di conseguenza fu successivamente assediata dalle truppe romane di Vespasiano.

Sulla via di ritorno passiamo per Kursi, anticamente nota come città di pescatori. In questo luogo, in epoca bizantina, sorse un monastero con un battistero. Poco distante dal sito è possibile scorgere una cappellina dedicata alla guarigione dell'indemoniato geraseno (Mc 5,1-20).

Nella terza giornata abbiamo visitato Hazor, risalente al III millennio a.C., città conquistata da Giosuè (Gs 11,1-4) che avrebbe fatto da capoluogo all'Alta Galilea. Salomone la potenziò dal punto di vista economico facendone anche un centro di commercio fiorente; fu distrutta dopo la conquista assira del 732 d.C. La stratigrafia ci testimonia il succedersi di numerose civiltà, ognuna delle quali porta con sé le proprie peculiarità nelle differenti strutture architettoniche.

Da lì ci siamo diretti verso Tel Dan in una zona che collegava la Galilea con Damasco (1Sam 3,21). Qui abbiamo percorso un sentiero ricco di vegetazione sfiorando delle rocce sorgive del fiume Dan fino ad arrivare sul sito archeologico. Dan fu, insieme a Betel, uno dei due santuari in cui si concentrò il culto del Regno del Nord. Gli scavi fatti nel 1967 hanno rinvenuto diverse strutture riconducibili al santuario ed agli edifici dell'antica città.

Ai piedi del monte Hermon abbiamo potuto ammirare Baniyas, città dedicata a Pan, dio dei boschi. Questa venne scelta come capitale del Regno da Erode Filippo e chiamata: "Cesarea" in onore dell'imperatore romano, "di Filippo" per distinguerla dalle altre città omonime. Intorno a questi siti gli

scavi archeologici portano alla luce anche i resti di una chiesa bizantina dedicata a “Veronica”, la donna identificata in colei che asciugò il volto a Gesù sulla via del Calvario: la tradizione dice che è stata quest’ultima a portare la fede cristiana in questa località.

Nel quarto giorno abbiamo visitato Akko: i Tolomei d’Egitto cambiarono il suo nome in Tolemaide così come è ricordata anche negli Atti (At 21,7). Divenne presidio crociato nel XII e XIII secolo, con il nome di S. Giovanni d’Acri. Fu un centro assolutamente strategico per il controllo sull’Oriente e quindi anche per lo scambio commerciale. Conobbe la presenza di molti ordini cavallereschi, tra cui i templari, i cavalieri teutonici, e l’ordine degli Ospitalieri di San Giovanni (oggi, Ordine di Malta), ma fu proprio la difficile convivenza di questi a causarne l’indebolimento ed a favorire la conquista della città dai Mamelucchi nel XIII secolo.

La tappa successiva è stata Sepphoris. Intorno al 4 a.C., dopo la morte di Erode il Grande, le truppe romane devastarono la città per le continue sommosse. Erode Antipa la ricostruì in modo maestoso, a tal punto che Giuseppe Flavio la chiamò “perla della Galilea” come dimostrano i mosaici che si possono lì ammirare; tra questi la famosa Monnalisa di Sepphoris sita nella bellissima villa romana, ed il pavimento della sinagoga.

Nel pomeriggio ci siamo recati al monte Tabor, luogo della Trasfigurazione, dove abbiamo potuto dedicare un po’ di tempo alla preghiera, dopo aver letto la corrispondente pagina del Vangelo. Successivamente abbiamo fatto visita alle cappelline laterali di Mosè ed Elia, ed infine, davanti al santuario, ci siamo soffermati sulle rovine del monastero benedettino.

L’ultima giornata è iniziata con la visita a Tabgha. Il nome della località deriva dalla parola greca *heptapegon* che significa “sette sorgenti”: di queste oggi se ne scorgono tre, una delle quali fornisce acqua alla chiesa

della Moltiplicazione dei pani, di proprietà dei Benedettini. Da qui ci siamo diretti verso la chiesa del Primato, tenuta dai frati della Custodia. Abbiamo approfittato della bellissima giornata e del panorama per la foto di gruppo.

In fine abbiamo visitato Cafarnao, quindi la sinagoga, insieme a tutti i resti preziosissimi di pietre lavorate che fanno supporre i diversi lavori architettonici avvenuti nel tempo. A pochi metri di distanza si scorgono le rovine della casa di Pietro, della quale Egeria disse: “A Cafarnao la casa del Principe degli apostoli è stata trasformata in chiesa, le pareti sono ancora quelle”. Anche in questo sito la stratigrafia ha rilevato diversi periodi storici, il più antico dei quali risale al tempo di Gesù.

Nel pomeriggio, dopo aver mangiato e riposato, rendendo grazie al Signore per questa bella esperienza, siamo partiti alla volta di Gerusalemme.

d. Mauro Evangelista



*Tempio di Pan nell’antica
Cesarea di Filippo*

29 febbraio -5 marzo 2020

Escursione in Giordania



Foto di gruppo al memoriale di Mosè, Monte Nebo

Dal 29 febbraio al 5 marzo, sotto la guida di P. Massimo Luca, si è svolta l'escursione in Giordania. Gli studenti e diversi docenti dello SBF hanno potuto visitare diversi siti significativi dal punto di vista biblico, storico e archeologico.

Il 29 febbraio, sabato mattina, siamo partiti da Gerusalemme in direzione del confine con la Giordania attraverso il ponte di Allenby. Dopo le procedure di confine abbiamo ricevuto una guida giordana, Mussa, che ci ha accompagnato durante tutto il nostro viaggio. La nostra prima destinazione è stato il luogo del Battesimo del Signore presso Wadi Kharrar. Prima di entrare nel posto stesso abbiamo potuto osservare le numerose chiese moderne di diverse confessioni cristiane. Allo stesso modo, abbiamo fatto una breve sosta nel luogo dove la tradizione

colloca l'ascesa del profeta Elia in cielo su un carro di fuoco.

L'intero luogo della visita è attualmente in un Parco Nazionale alla cui costituzione ha dato un grande impulso fr. M. Piccirillo. Si tratta di tre chiese bizantine, che sono state distrutte a causa di terremoti o inondazioni. Degna di nota è la visita ai resti della chiesa bizantina (V-VI sec.) costruita sul luogo che ricorda il battesimo di Gesù. Bisogna notare che il corso del Giordano può variare a seconda delle stagioni e delle piogge.

Successivamente ci siamo diretti all'attuale corso del fiume Giordano di fronte alla memoria del Battesimo costruita sul versante israeliano del fiume. Sul sito abbiamo potuto visitare la chiesa ortodossa. Dopodiché abbiamo ripreso il viaggio verso il Monte Nebo dove abbiamo pranzato in uno dei ristoranti locali.

Il punto seguente della nostra visita era Madaba con la Chiesa di San Giorgio dove si trova la famosa mappa musiva che è ritenuta come una delle più importanti opere della geografia biblica. La carta di Madaba rappresenta la visione geografica e teologica della Terra Santa del periodo bizantino e per questo ha un valore cruciale per il nostro studio della Bibbia nel suo contesto archeologico.

Dopo questa visita siamo ritornati al Monte Nebo dove abbiamo potuto ammirare la bellezza dei mosaici che si trovano nella basilica restaurata. Fr. Massimo Luca ci ha presentato il contributo particolare di fr. Michele Piccirillo per gli scavi svolti al Monte Nebo, il restauro dell'antica basilica e la collaborazione stretta tra i frati francescani e la popolazione locale. La sera abbiamo avuto l'onore di partecipare all'incontro "Vision and Projects" organizzato dai frati del Monte Nebo (a nome della Custodia di Terra Santa) e dallo SBF per rendere omaggio alla dottoressa Barbara Porter, direttrice dell'American Center of Oriental Research in Amman, amica di padre Piccirillo. L'incontro è stato aperto dal decano dello SBF, fr. Rosario Pierri. I meriti di Barbara Porter sono stati ricordati dal prof. Győző Vörös che ha tenuto la *Laudatio*. Questo incontro era per noi un'opportunità per conoscere meglio il mondo archeologico del Vicino Oriente.

All'indomani abbiamo cominciato la nostra giornata con la visita del museo archeologico di Madaba dove sono conservati diversi pavimenti musivi di varie chiese del periodo bizantino. In seguito ci siamo diretti verso Macheronte accompagnati dal prof. Győző Vörös, direttore del progetto di scavo in questo sito archeologico importante. Visitando il luogo abbiamo potuto vedere la grande competenza e passione della nostra guida che ha spiegato tutti gli aspetti storici e archeologici di Macheronte.

Dopo il pic-nic abbiamo lasciato il prof. Vörös e abbiamo cominciato il nostro per-



A Macheronte con il prof. G. Vörös

corso verso Petra facendo due piccole soste presso la valle di Mujib e lo Yabbok che segnavano confini importanti per la storia biblica: tra Ammoniti, Moabiti e Edomiti.

Il terzo giorno della nostra escursione è stato dedicato alla visita a Petra. All'interno del wadi Musa abbiamo potuto scoprire la bellezza dei vari monumenti di Petra: la tomba al-Kazneh, la via delle facciate, le tombe reali, la chiesa bizantina detta "dei papiri" con i suoi splendidi mosaici, il tempio dei leoni alati, il Qasr al-Bint. Tutti eravamo colpiti dalla bellezza e dalla storia affascinante di questo sito.

Dopo il pranzo abbiamo avuto la possibilità di continuare la visita in modo individuale in piccoli gruppi. Molti sono saliti al monastero dal quale si può ammirare la vista stupenda di Wadi Araba e Mar Morto. I più coraggiosi hanno deciso di salire sul monte di Aronne dove la tradizione colloca il luogo della morte del fratello di Mose.

Il quarto giorno della nostra visita in Giordania abbiamo fatto il percorso verso nord con una breve sosta ad Al-Bayda detta anche Piccola Petra. Piccola Petra fu costruita dai Nabatei con l'obiettivo di ospitare le carovane che venivano dall'Oriente e dall'Arabia. Lì abbiamo visitato anche il villaggio neolitico che ci ha dato la vista generale dei primi insediamenti umani in questo territorio. Proseguendo verso Amman abbiamo visitato Shoubak - le rovine del Monte Reale - una fortezza

crociata del XII sec. Il punto seguente della nostra visita è stato Umm er-Rasas (Kastron Mefa'a). Il sito comprende alcune chiese che presentano splendidi pavimenti a mosaico: la Chiesa dei Leoni, la Chiesa di Santo Stefano, il complesso del vescovo Sergio. Questo luogo è anche legato alla attività archeologica dei francescani, in particolare di fr. Michele Piccirillo. In seguito ci siamo diretti verso la capitale Amman dove erano previsti i due ultimi pernottamenti in Giordania.

Oltre alle spiegazioni competenti del prof. Massimo Luca abbiamo potuto conoscere anche la realtà della vita quotidiana in Giordania grazie alla presenza della nostra guida giordana Mussa. La presenza dei professori invitati è stata un'altro arricchimento della nostra escursione. Il prof. Michelangelo Priotto ha tenuto due conferenze sul percorso degli Israeliti nel deserto presentato nel libro dei Numeri. Il prof. Blažej Štrba ha dedicato il suo intervento alla persona di Giosuè. Il prof. Vincenzo Lopasso con la sua conferenza ha approfondito la dimensione storico-biblica della nostra escursione.

Il quinto giorno della nostra visita siamo giunti a Gadara (Umm Qais), nelle vicinanze del lago di Genesaret. Si può ammirare una splendida vista della Galilea e del Golan.

A Gadara abbiamo visitato le rovine della chiesa bizantina a pianta ottagonale con le tracce di un'edicola - la probabile tomba di

un martire sconosciuto. Poi ci siamo recati al decumano che a causa della localizzazione geografica costituisce la via principale della città. Lungo il decumano abbiamo visto il ninfeo, i resti dell'arco trionfale e la piazza del mercato con le terme di epoca bizantina.

Dopo il pranzo abbiamo continuato la nostra visita e siamo arrivati al sito archeologico di Jerash - Geraza resa famosa dai romani e poi dai bizantini. La visita è iniziata dall'arco di trionfo innalzato in onore dell'imperatore Adriano. Poi abbiamo proseguito per l'antica città ammirando la sua bellezza formata dal complesso enorme di strade lastricate in pietra, piazze, colonne, templi, teatri, chiese, fontane, mercati e terme. Con la visita di questo sito meraviglioso abbiamo completato la penultima giornata della nostra escursione.

Il sesto giorno ci siamo recati al centro storico di Amman per visitare la Cittadella con una veduta verso il palazzo di Re Abdallah II e il teatro romano. Dopo aver visitato il museo archeologico del sito abbiamo salutato la nostra guida ringraziandola per la sua cortesia e competenza e abbiamo proseguito per il confine giordano-israeliano presso il ponte Allenby. Dopo le formalità di passaggio siamo rientrati a Gerusalemme portando con noi dei bei ricordi di questo tempo passato insieme in Giordania.

Maciej Pawlik

Tutti osservano la mappa musiva della Terra Santa nella chiesa di S. Giorgio a Madaba



Eventi

29 febbraio 2020

Evento “Vision and Projects” in omaggio alla dottoressa Barbara Porter



R. Pierri parla ai collaboratori e amici di Barbara Porter nel Santuario di Mosè

L’incontro, dal titolo “Vision and Projects”, organizzato da noi frati del Monte Nebo, a nome della *Custodia di Terra Santa*, in collaborazione con lo SBF, si è svolto sabato 29 febbraio in basilica. È stato ideato per rendere omaggio alla dott.ssa Barbara Porter, direttrice dell’ACOR di Amman, grande amica di padre Michele Piccirillo e di quanti hanno collaborato con lui.

Il programma prevedeva la partecipazione di Giuliana Mettini (soprano), padre Alberto Pari (tenore), Tareq Wahba (baritono), Maria Spitkovsky (piano). Purtroppo i musicisti del Magnificat non sono potuti venire a causa delle norme anti Covid, ma in compenso il tempo ci ha regalato uno splendido e insperato tramonto, che ha fatto da ouverture alla serata.

L’incontro si è aperto così direttamente con l’intervento del decano dello SBF, fra Rosario Pierri. Il decano ha ricordato l’amicizia che legava la dott.ssa Porter a

padre Michele e le serate da lei organizzate all’ACOR in sua memoria. L’ultima fu del 19 settembre del 2018. Si è poi soffermato sulla commemorazione che la CTS ha fatto degli 800 anni di presenza dei Francescani in Terra Santa e dell’incontro di San Francesco con il Sultano di Egitto Malik al-Kamil a Damietta nel giugno del 1219, sottolineandone l’importanza storica per tutto il Vicino Oriente.

Il prof. Győző Vörös, direttore degli scavi a Macheronte, ha poi tenuto la *Laudatio* della dott.ssa Porter. Ne ha ricordato non solo l’alta professionalità e le tante iniziative promosse ma anche il prezioso aiuto offerto con generosità a tanti che le hanno chiesto consigli su come muoversi negli ambienti amministrativi giordani.

Ha preso poi la parola la protagonista della serata, la dottoressa Porter, che ha riassunto nel suo intervento lo spirito che l’ha animata

nel suo servizio di 14 anni come direttrice dell'ACOR di Amman, ricordando i traguardi raggiunti, luoghi e nomi. Ha infine ringraziato i frati della Custodia per il bel gesto, per lei del tutto inatteso, dell'incontro organizzato in suo onore proprio nell'ultimo giorno del suo mandato di direttrice della prestigiosa istituzione accademica che ha guidato, una coincidenza ignota agli organizzatori dell'evento.

Dopo l'intervento della dottoressa Porter, il decano, a nome dei frati della della CTS, le ha fatto omaggio della medaglia commemorativa degli 800 anni di presenza dei francescani in Terra Santa fatta coniare dalla CTS.

Vi è stata una piacevole sorpresa. Il caro amico Franco Sciorilli aveva riferito al

decano che questo è l'ultimo anno di servizio del prof. Thomas M. Weber-Karyotakis, anch'egli amico e estimatore di padre Piccirillo e dello SBF. È stata l'occasione per fare anche a lui, oltre che alla dott.ssa Porter, dono di un piccolo mosaico realizzato dai giovani della scuola di mosaico di Madaba.

Al termine, tutti i presenti, tra i quali il folto gruppo di studenti dello SBF in escursione in Giordania guidato da padre Massimo Luca, sono stati invitati al rinfresco che abbiamo fatto allestire sotto una tenda.

Un bellissimo e cordiale incontro che mancava da tempo al Nebo.

Non gloriamoci e restituiamo a Dio ogni bene,

P. Raffaele Caputo e fra Ammar Shahin



Intervento del Prof. G. Vörös



Intervento di R. Pierri



Intervento di B. Porter



*Da sinistra:
F. Sciorilli, R. Pierri, M. Luca, B. Porter*

Primo semestre 2019-2020 Attività a Magdala e sul Monte Tabor

A più riprese nei mesi di ottobre-dicembre 2019 ho seguito la sistemazione e la messa in sicurezza di una parte del sito archeologico di Magdala in vista della possibile apertura ai visitatori. Nel mese di novembre coadiuvato da 4 volontari nella Diocesi di Vicenza abbiamo pulito e sistemato l'area archeologica e avviato la presenza presso l'alloggio per i volontari. Nel febbraio 2020 una componente stabile di altri 4 volontari sono stati presenti nel sito accogliendo gruppi di pellegrini.

Per quanto riguarda l'attività al Tabor. Dal 1 settembre 2019 ho fatto la sistemazione e lo studio di alcuni gruppi di reperti archeologici presso il piccolo museo collocato nel Convento del monte Tabor ed ho completato l'esplorazione della grotta a nord della basilica, già esplorata e studiata a suo tempo da p. Bellarmino Bagatti.

Gianantonio Urbani



G. Urbani al lavoro nel museo laboratorio



Foto di gruppo con alcuni volontari sul tetto della Flagellazione



I volontari nel sito di Magdala

Nel ricordo di chi ci ha preceduto

Ricordo di Lino Cignelli (1931-2010)

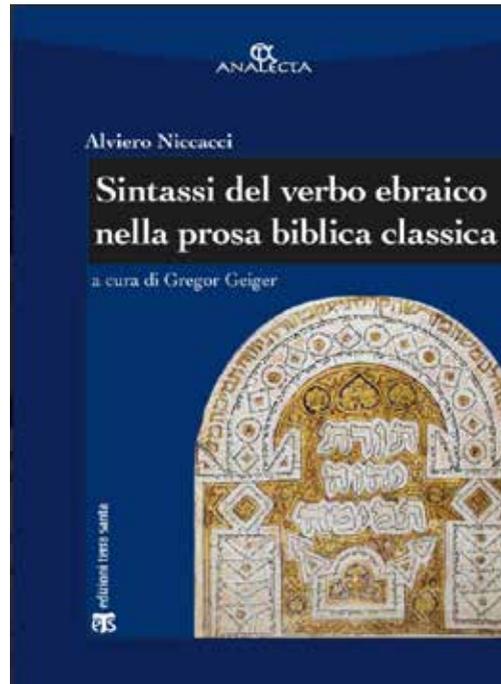
Alla fine del 2019 Francesco Chiucchiurlotto di Castiglione in Teverina ha dato alle stampe un volumetto dal titolo: *Padre Lino Cignelli: la famiglia, la vocazione, la Terra Santa* (s. i. l. e d.), 96 pp.

Si tratta di un racconto, intessuto di ricordi personali, nel quale l'Autore, concittadino di L. Cignelli, ricostruisce, senza pretese biografiche ma con non pochi dettagli interessanti, alcuni tratti fondamentali dei Cignelli, affermati pirotecnici (detti popolarmente in paese «focaroli») e in particolare di padre Lino.

Il dr. Chiucchiurlotto lo ha conosciuto personalmente e si è messo alla ricerca di notizie sul suo percorso di vita incontrando e intervistando familiari e amici e recandosi sui luoghi frequentati da padre Lino in Terra



Santa e in Umbria. Ne viene fuori un omaggio cordiale e entusiasta alla memoria di padre Cignelli alla vigilia del decennale della sua scomparsa.



La «Sintassi del verbo ebraico» di Alviero Niccacci

Padre Alviero Niccacci, scomparso improvvisamente il 3 agosto 2018 (v. *Notiziario SBF 2017-2018*, 46-52), non aveva mai smesso di rivedere e migliorare il libro che gli aveva procurato la gratitudine di generazioni di studenti, nonché l'attenzione e la stima di tanti studiosi: *Sintassi del verbo ebraico nella prosa biblica classica* (SBF Analecta 23), Franciscan Printing Press, Jerusalem 1986. Egli aveva avuto anche la gioia di collaborare alla traduzione inglese (1990) e spagnola (2002) del suo libro.

Tuttavia la malattia che negli ultimi anni gli aveva tolto energie e capacità di lavoro lo aveva convinto ad affidare a Gregor Geiger, suo successore nella cattedra di ebraico biblico allo SBF, il progetto di una nuova edizione e i suoi appunti.

In gennaio 2020 le Edizioni Terra Santa hanno stampato la «seconda edizione riveduta e ampliata», a cura di Geiger. Questi precisa in una nuova prefazione l'importanza del manuale, le novità che vi si trovano e i termini del suo intervento nell'opera che continuerà a aiutare tanti ad approfondire la conoscenza della lingua sacra delle Scritture dell'Antico Testamento.

Grato ricordo della signorina Agnese Adinolfi e di suo fratello padre Marco Adinolfi

Dopo la morte di padre Marco Adinolfi (29. 08. 2005) che agli inizi degli anni Ses-

santa del secolo scorso visse allo SBF e vi tornò ripetutamente a insegnare (cf. *LA* 55 [2005] 257-272) ero restato in contatto con la sorella Agnese domiciliata ad Angri (Salerno) dove aveva collaborato intensamente con don Enrico Smaldone (1914-1967), sacerdote carismatico che aveva dato vita alla «Città dei ragazzi», opera educativa e assistenziale.

Come ci aveva ripetutamente promesso, alla sua morte avvenuta a 92 anni il 22 maggio 2018, con disposizione testamentaria ci ha lasciato una generosa offerta assegnata al Museo archeologico, alla Facoltà e al convento della Flagellazione.

Il suo nome e quello del fratello figurano nella lista dei benefattori all'ingresso del Museo. Il 3 settembre 2020 chi scrive ha incontrato, presso la Delegazione di Terra Santa a Roma, Fabiola Villano, esecutrice testamentaria di Agnese, e in segno di gratitudine le ha consegnato alcuni doni tra i quali il «mattoncino» riprodotto nella foto.

Giovanni Claudio Bottini



Publicazioni scientifiche dei professori

libri, articoli e recensioni

- ALLIATA E., con S. Milovitch e S. Cibin, “Il Terra Sancta Museum, una sfida per il futuro”, in S. Cibin (ed.), *Selected works from the collections of the Terra Sancta Museum*, Milano 2019, 13-17.
- “I luoghi dell’attività di padre Piccirillo come archeologo”, in *Culture e religioni in dialogo*. Atti della IV edizione delle Giornate di archeologia e storia del Vicino e Medio Oriente. Milano, Biblioteca Ambrosiana (4-5 maggio 2018), Milano 2019, 13-17.
- “Il convento del Sion e il Cenacolo, cuore della presenza francescana”, in *ibid.* 141-146.
- “New Testament Times. The Herodian Edifices”, in D. Massara (ed.), *SBF Archaeological Collections Guidebook*. vol. 2. New Testament Times, Jerusalem 2020, 6-13, 19, 23, 72-75.
- BERMEJO CABRERA E., *Peregrinar a Tierra Santa. Biblia y Liturgia*, Editorial Eco Franciscano – Provincia franciscana de Santiago – Custodia de Tierra Santa, Santiago de Compostela 2019.
- “Las Vigilias Dominicales de Cuaresma y Pascua en la Anástasis (Parte I)”, in *Ecclesia Orans* 36 (2019/2) 267-287; (Parte II) 36 (2020) 113-157.
- “Autoría de las catequesis prebautismales y mistagógicas de la Iglesia de Jerusalén”, in *Nova et Vetera* 89 (2020) 7-16.
- BLAJER P., “Miłosierdzie jako istotny temat Ewangelii według świętego Łukasza”, *Polonia Sacra* (24) 2020, 5–18.
- BOTTINI G.C., “Una singolare croce di Terra Santa del 1795”, *Frate Francesco* 85 (2019) 313-328.
- “Continuity and Innovation in Biblical Tradition. Elijah from 1 Kgs 17-18 to Jas 5:17-18”, *Studia Biblica Slovaca* 11 (2/2020) 120-129.
- “Presentazione”, in R. Spataro, *Theotokos. Quindici lezioni per una introduzione al greco biblico-patristico* (Pontificia Universitas Salesiana – Facultas Litterarum Christianarum et Classicarum), Roma 2019, 7-10.
- “Presentazione”, in A. Pizzuto, *Ser Mariano di Nanni da Siena in Terra Santa. Il terzo pellegrinaggio* (1431), Milano 2020, 7-9.
- CAVICCHIAA., “Preserving the Servant/Son of YHWH. An Application of Intertextual Methodology to 4QNarrative and Poetic Composition^b (4Q372) fr. I 14-16. 24-26 and John 19:28-36; 20:9, 17-18”, *LA* 69 (2019) 211-239.
- con E. Chiorrini, “Lo scolio a Zc 12,10 nel Barberinus Graecus 549”, *LA* 69 (2019) 169-176.
- Recensione: Arcangeli D., *Tipologia e compimento delle Scritture nel Vangelo di Giovanni: analisi di alcuni racconti del Quarto Vangelo* (Supplementi alla Rivista Biblica 66) Bologna 2019, in *Studia Biblica Slovaca* 20 (2019) 110-117.
- CHIORRINI E., *Iterazioni sinonimiche nella Lettera di Giacomo. Studio lessicografico ed esegetico* (SBF Analecta 89), Milano 2020, pp. 468.
- “L’ultima azione del *katechōn*. La traduzione di ἐκ μέσου γένηται in 2Ts 2,7”, *LA* 69 (2019) 263-285.
- con A. Cavicchia, “Lo scolio a Zc 12,10 nel Barberinus Graecus 549”, *LA* 69 (2019) 169-176.
- CONIGLIO A., con A. Ricco, “Introduction”, in A. Coniglio – A. Ricco (ed.), *Holy Land. Archaeology on Either Side. Archaeological Essays in Honour of Eugenio Alliata ofm* (SBF Maior 57), Milano 2020, IX-XVII.
- GEIGER G., *Die Handschriften aus der*

Judäischen Wüste: Die Texte außerhalb Qumrans. Einführung und deutsche Übersetzung (Fontes et Subsidia ad Bibliam Pertinentes 9), Berlin, Boston 2019.

– Alviero Niccacci, *Sintassi del verbo ebraico nella prosa biblica classica*, Seconda edizione riveduta e ampliata, a cura di G. Geiger (SBF Analecta 88), Milano 2020.

– con Andreas Lehnardt, “Genizat Germania: Neun liturgische hebräische Manuskriptseiten aus der Bibliothek des Franziskanerklosters Engelberg/Unterfranken”, *LA 69* (2019) 327-355.

KLIMAS N., “Le scuole della Custodia di Terra Santa dal seicento al XX secolo nei documenti della Santa Sede e dell’Ordine dei Frati Minori”, in *Collectanea Franciscana*, 89 (2019) 521-558.

MANN S. F., *Pirgê Abot. Capitoli dei principi fondamentali*, Napoli 2019.

– *Lampada per il miei passi è la tua parola*, Napoli 2020.

MUNARI M., “Le tentazioni di Gesù e la questione sinottica”, *LA 69* (2019) 189-210.

PAZZINI M., *La Moabita. Il midrash rabbah del libro di Rut*, Napoli 2019, 139 pp.

– “Ebraico antico ed ebraico moderno: l’invenzione di una lingua e il contributo dell’ebraismo italiano”, in *Arte e storia del Vicino e Medio Oriente. Atti della V edizione delle Giornate di archeologia* (Milano 9-11 maggio 2019), Milano 2020, 321-335.

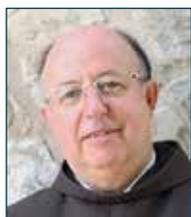
PIERRI R., con Asher Ovadiah, “Inventory of Greek Inscriptions from Mount Tabor”, *LA 69* (2019) 371-394.

– Recensione: Di Segni L. - Tsafir Y., with J. Green, *The Onomasticon of Iudaea / Palaestina and Arabia in the Greek and Latin Sources*, The Israel Academy of Sciences and Humanities, Jerusalem 2015, Vol. I, 455 pp.; 2017, Vol. II/1-2, 1414 pp. in *LA 69* (2019) 529-530.

Altre attività dei professori

ALLIATA E., Direttore del Museo dello SBF.

BERMEJO CABRERA E., *Calendarium pro celebratione Missae et Liturgiae Horarum. Ad usum Fratrum Minorum Custodiae Terrae Sanctae. Pro anno liturgico 2019-2020*, Hierosolymis 2019.



– *Pellegrinazioni liturgiche 2020 (in inglese, italiano e spagnolo) in fascicoletti e in italiano e inglese in tabella*, Gerusalemme 2019.

BLAJER P., “Podróże Jezusa do Jerozolimy”, *Ziemia Święta* 4 (100) 2019, 28-31;



– “Triduum Paschalne w Jerozolimie”, *Ziemia Święta* 1 (101) 2020, 8-17;

– “Sala na Górze. Ustanowienie sakramentu eucharystii w Wieczerniku”, *Ziemia Święta* 1 (101) 2020, 32-36.

– Conferenza “Spirito santo – protagonista degli Atti degli Apostoli” presentata durante il Simposio Internazionale Biblico organizzato dall’Università Giovanni Paolo II a Cracovia (novembre 2019).



– Consultore e co-editore della rivista *Verbum Vitae* dell’Università Cattolica di Lublin per quanto concerne le questioni di esegesi e di teologia biblica.

- Consultore e co-editore della rivista *The Biblical Annals* dell'Università Cattolica di Lublin per quanto concerne le questioni di esegesi e di teologia biblica.
- Membro del comitato della rivista *Ruch Biblijny i Liturgiczny* della Società Teologica Polacca.
- Membro del comitato della rivista *Resovia Sacra* dell'Istituto Teologico di Rzeszów.



BOTTINI G.C., Incaricato dell'Archivio dello SBF; membro del Consiglio della Biblioteca dello SBF; membro del Consiglio di Amministrazione

- della Fondazione Terra Santa; incaricato temporaneo delle pubblicazioni del Centro Francescano di Studi Orientali Cristiani (Cairo, Egitto).
- Collaborazione saltuaria con il Christian Media Center e TV Canção Nova;
 - Collaborazione fissa alla Newsletter *Piccolo seme* edita dal Monastero Sainte Claire di Gerusalemme, a *Squilla dei fratini di S. Antonio*. Trimestrale di animazione vocazionale edito dalla Provincia ofm di San Bonaventura e a *Presenza del Vangelo*. Rivista bimestrale di cultura e spiritualità.
 - Animazione di Pellegrinaggi in TS.
 - “Lo zoo della Bibbia”, *Terrasanta* NS 15 (luglio-agosto 2020) 29-32.

CAVICCHIAA., Corso intensivo presso lo SBF, “Fine/compiimento, la sete e l'aceto: Sal 69(68), 22 in Gv 19,28-30” (febbraio – marzo 2020).



- Attività varie di ministero pastorale e formazione biblica sia in Italia che in Terra Santa.

CHIORRINI E., Collaborazione con il personale della Biblioteca SBF per la catalogazione del fondo Polotsky e con la Segreteria SBF per l'aggiornamento del sito internet.



- Rielaborazione e aggiornamento della banca dati della Segreteria STJ.



CHRUPCALA D.L., Segretario di redazione per le pubblicazioni dello SBF.

CONIGLIO A., Segretario SBF.

- Partecipazione al Seminario di aggiornamento del Pontificio Istituto Biblico per studiosi e docenti di S. Scrittura «Il Salterio e il libro di Giobbe» (20-24 gennaio 2020), come direttore di una seduta seminariale pomeridiana (20 gennaio) dal titolo “La ripresa della formula degli attributi divini (Es 34,6-7) nel Sal 86”.



- Collaborazione con Canção Nova e il Christian Media Center per programmi di divulgazione biblica per la televisione e il web.



GEIGER G., Fürst H. – Geiger G., *Guida francescana per pellegrini e viaggiatori*, Milano, 3a edizione 2020.

– Fürst H. – Geiger G., *Im Land des Herrn: Ein franziskanischer Pilger- und Reiseführer für das Heilige Land*, Paderborn, 7. aktualisierte Auflage 2020.

Pilger- und Reiseführer für das Heilige Land, Paderborn, 7. aktualisierte Auflage 2020.

- con Petrus Schüler, *Die Grabes- und Auferstehungskirche in Jerusalem*, Lindenberg i. Allgäu 2020.
- con Petrus Schüler, *The Church of the Holy Sepulchre and Resurrection in Jerusalem*, Lindenberg i. Allgäu 2020.
- “Karakosch/Baghdede: Eine christliche Stadt im Irak zwischen Unsicherheit und christlicher Hoffnung”, *Im Land des Herrn* 73/3 (2019) 84-97.
- “Irak zwischen Unsicherheit und Hoffnung: Die christliche Stadt Karakosch/Baghded”, *Franziskaner: Magazin für franziskanische Kultur und Lebensart*, 4 (2019) 15-18.
- “Der jüdische Kalender und das Todesjahr Jesu”, *Im Land des Herrn* 74/1 (2020) 4-10.
- Muscat N., “Die Geißelungssäule in der Grabeskirche”, *Im Land des Herrn* 74/1 (2020) 11-15 (tradotto dal maltese: “Il-kolonna tal-flaġellazzjoni fil-bażilika tal-qabar ta’ Kristu”, *L’Art Imqaddsa: rivista biblika* 38/196 [2017] 41-46).
- “Topographical Visits” presso la *Salesian Pontifical University*, Faculty of Theology, Jerusalem Campus, anno scolastico 2019/20.
- Co-Editore del *Liber Annuus*.
- Accompagnamento di pellegrini, soprattutto in lingua tedesca.
- Collaborazione con la rivista “Im Land des Herrn” (versione tedesca), coll’ufficio liturgico della CTS per sussidi liturgici in lingua tedesca e come cantore al Santo Sepolcro.



- K L I M A S N . .**,
 “Franciszkanie w Nazarecie”, *Ziemia Święta* 4 (100) 2019.
 – “Pielgrzymka do źródła”, *Ziemia Święta* 1 (101) 2020, 50-56.
 – “El Archivo Custodial”, in *Tierra Santa*, Mayo-Junio 51 (2020) 47-52.
 – “San Antonio. Protettore e Patrono da

- Custodia da Terra Santa”, *Terra Santa* 31 (2020) 18-23.
- “The Franciscans in Nazareth 1629-1930”, in E. Segal-A. Pinkus-G. Fishhof (Eds.), *The Basilica of the Annunciation in Nazareth. Where Word became Flesh*, Berlin - Boston 2020, 123-144.
- “Una storia lunga 800 anni”, in A. Musarra, *Francesco i Minori e la Terra Santa*, Monsagrati 2020, 13-31.
- Conferenza al Convegno sulle “Testimonianze sul Santo Sepolcro”: “Autenticità del Santo Sepolcro alla luce dei restauri dell’edicola del Santo Sepolcro”, Sede Centrale dei Cavalieri del Santo Sepolcro a Miechów (Cracovia, 13 settembre 2020).
- Promozione del libro *Autentyczność Bożego Grobu* (Autenticità del Santo Sepolcro), tutti i sabati e domeniche dal 28.07 al 13.09.2020.

LUCA M., Dispense per il corso di Geografia Biblica di p. Michele Piccirillo. Revisione, ampliamento, aggiornamento e apparato critico a cura di p. Massimo Luca, pubblicato sul sito web dello SBF (novembre 2019).



- “Tell Heshbon”, sito archeologico che visitiamo nelle escursioni biblico-archeologiche di Terra Santa, pubblicato sul sito web dello SBF (maggio 2020).
- Cartine geografiche per il sito delle Escursioni biblico-archeologiche in Terra Santa (maggio 2020).
- Presentazione del lago di Tiberiade per il *Christian Media Center* e *TV2000* (maggio 2020).
- Visita dei siti archeologici per gli studenti SBF: Monte Garizim – Pozzo di Giacobbe – Tel Balata – Sebaste (12 ottobre 2019);

Emmanus – Aphek – Cesarea Marittima (19 ottobre 2019); Bet Shean – Belvoir – Bet Alpha (26 ottobre 2019); Herodion – Tel Arad – Beersheva (9 novembre 2019); Galilea, come da programma Ordo aa 2019-20 (26-30 novembre 2019); Buon Samaritano – S. Giorgio Koziba – Gerico (15 febbraio 2020); Ashkelon – Tel Qasile – Tel Aviv (22 febbraio 2020); Giordania, come da programma Ordo aa 2019-20 (29 feb-5 marzo 2020).

– Visita del Negev per studenti Studio Teologico di Gerusalemme (30 gennaio-2 febbraio 2020).

– Accompagnamento e animazione spirituale di gruppi di pellegrini in Terra Santa: Galilea: pellegrini da Foggia, Italia (17-18 ottobre); Masada e Qumran: gruppo di laici da Vicenza, Italia (3 novembre); Betlemme, Galilea e Gerico: pellegrini da Foggia, Italia (13-16 novembre).

– Attività pastorale: Confessioni presso il santuario “Madonna dei Miracoli” in Motta di Livenza, Treviso: (20-25 dicembre 2019).



MANN S.F., “Jérôme et les traditions juives”, *La Terre Sainte*, sett.-ott. 2020, 40-45.

– “Il Vangelo dell’infanzia di San Matteo”, in B. Variano, *San Jose*, Sao Paulo 2020, 5-25.

– 4 conferenze sui Salmi, Canção Nova, aprile 2020.

– Conferenza su “La mariologia di San Luca”, Palermo, Sicilia (3 dicembre 2019).

– Conferenza su “Il Vangelo di Giovanni”, Emmaus (16 ottobre 2019).

– 10 conferenze sul sacerdozio nella Bibbia per i sacerdoti della Koinonia Giovanni Battista, Vicenza (3-7 febbraio 2019).

– Video-conferenza “Il dono della terra”, Vicenza, Linfa dell’Ulivo (22 maggio 2020).

MÁRQUEZ GUTIÉRREZ N., Riflessioni sulla Fedeltà ed obbedienza, alla comunità delle Suore del Catechismo, Gerusalemme (14 ottobre 2019; 11 novembre 2019; 3 dicembre 2019).



– Riflessioni sulla Vita fraterna e povertà, alla comunità delle Suore del Catechismo, Gerusalemme (3 febbraio 2020; 10 marzo 2020).

– Corso *online* presso l’Istituto Franciscano de Teología (IFT), *Itinerarium mentis in Deum de San Buenaventura*, Garza García, N.L., México (29 giugno - 3 luglio 2020).

– Corso di Esercizi Spirituali alle suore Figlie del Calvario, San Giovanni Ain Karem (6-11 luglio 2020).

– Conferenza *online* al VI Encuentro de Pensamiento Franciscano promosso dal Centro Interdisciplinario de Estudios Humanísticos de la Universidad San Buenaventura, “Humanismo franciscano: sentido profundo de la existencia”, Medellín, Colombia (24 settembre 2020).



MUNARI M., Formazione biblica a religiose, guida di gruppi in Terra Santa.

PAZZINI M., *I sette Salmi penitenziali nel Midrash Tehillim*, Napoli 2020, 80 pp.

– Pubblicazioni *online*: Con R. Reggi: *Il vangelo di Marco. Traduzione interlineare italiana del testo siriano della Peshitta*, giugno 2020, 69 pp. (<https://www.slideshare.net/RobertoReggi1/marco-peshitta-234859611>); Con R. Reggi: *Il*



Il

vangelo di Matteo. Traduzione interlineare italiana del testo siriano della Peshitta, giugno 2020, 106 pp. (<https://www.slideshare.net/RobertoReggil/matteo-peshitta/>).

– Prefazione: A. Valori, *Amàti fino alla fine. Viaggio nella terra di Dio. La bellezza del Tessuto nella Sacra Scrittura*, Todi 2020, pp. 9-13.

– Prefazione: G. Boer, “*Non c’indurre in tentazione*”. *Cambiare sì, ma perché? Ricchezza e provocazioni della preghiera di Gesù*, Todi 2020, pp. 11-14.

– Oltre a quanto descritto nell’Ordo a.a. 2019-2020, ha offerto 8 ore di lezione, in forma seminariale, di *Critica textus* dell’AT agli studenti dello SBF. Esercitazione pratica.

– Partecipazione al seminario “Indagare la Parola. Temi e problemi di storia, letteratura e filologia biblica” con la lezione: “Introduzione all’esegesi rabbinica: esempi dal *midrash* di Rut e dal *midrash* dei Salmi” (Napoli, Università degli studi l’Orientale 6 maggio 2020). Video conferenza.

– “Il libro di Rut la Moabita nell’esegesi rabbinica”, conferenza al Festival Biblico, sezione Linfa dell’ulivo (Vicenza 24 maggio 2020). Video conferenza.

– Interviste su argomenti di attualità religiosa a riviste e emittenti cattoliche e alle riviste della CTS.

PIERRI R., Prefazioni:

Prefazione in onore del prof. Tomislav Vuk per il suo settantesimo genetliaco, *LA* 69 (2019) 5-8; Prefazione al volume *Holy Land. Archaeology on Either Side. Archaeological*

Essays in Honour of Eugenio Alliata, ofm, a cura di A. Coniglio e A. Ricco.

– Conferenze: Intervento alla conferenza



“Macheronte. Scavi archeologici nel palazzo di Erode Antipa, luogo autentico della prigionia e del martirio di S. Giovanni Battista”, 22 novembre 2019, presso la sede dell’Accademia d’Ungheria in Roma; Conferenza: “Mons. Enrico Rodolfo Galbiati, ponte tra Oriente e Occidente”, 13 dicembre 2019, Biblioteca Civica “Monsignor Enrico Galbiati”, Verano Brianza MB.



VUK T., Partecipazione al simposio scientifico interdisciplinare sulla storia della località di Cernik, tenutosi *in loco* il 9 ott. 2020, sotto il titolo “Cernik tra storia e futuro”.

Partecipazione nell’organizzazione e nello svolgimento, con una conferenza e con un articolo, in corso di pubblicazione negli atti.

– Conferenza per un gruppo di visitatori della Mostra biblico-archeologica, guidato dalle autorità ecclesiastiche: il Nunzio apostolico in Croazia, il Vescovo locale e altri dignitari ecclesiastici.

– Catalogazione digitale di ca. 600 libri su Bibbia e Terra Santa e loro sistemazione nella nuova Biblioteca associata alla Mostra biblico-archeologica di Cernik.

– Undici conferenze divulgative sulla Bibbia, archeologia e Terra Santa.

– Due interviste di mezz’ora ciascuna alla televisione regionale Slavonski Brod su temi di attualità di Bibbia e Terra Santa (3 e 9-9-2020).

– Una intervista alla televisione nazionale su temi biblici e di attualità di Terra Santa, nella rubrica “Portreti”, diretta da M. Raguž (14-9-2020).

– Quattro interviste radiofoniche su temi di Bibbia e Terra Santa.

– Aggiornamento di varie banche dati relazionali di propria produzione.

Attività degli studenti

Tesi di Licenza



Giovedì 19 dicembre 2019
Jaime Christian Becerra Pérez
La Predicación de Juan Bautista.
Análisis histórico crítico
de Mc 1,1-8 // Mt 3,1-12 // Lc 3,1-18.
Aplicación y reflexiones sobre el método
Commissione: E. Chiorrini – R. Pierri

Lunedì 20 aprile 2020
Daniel Joao De Brito Nascimento
Waters of Holiness:
A Narrative Analysis of Num 20,1-13
Commissione: B. Štrba – M. Priotto



Martedì 21 aprile 2020
Federico Claire
Il Piccolo Hallel.
I salmi 146-150 nella versione siriana
Commissione: M. Pazzini – G. Geiger
(tesi difesa online)





Mercoledì 22 aprile 2020
Johanna von Siemens
*The Functions of the Judaean Synagogue
in the First Century*
Commissione: E. Alliata – Y. Demirci
(tesi difesa online)

Lunedì 18 maggio 2020
Chun Yuen (Matthias) Choi
*Mark 1:1-8. A Comparison of the
Translations in the Principle Versions of
Chinese Catholic Bible*
Commissione: R. Pierri – P. Wong
(tesi difesa online)



Martedì 9 giugno 2020
Joël André Minsi Endomo
*Ivresse, Réveil de Noé et les malédiction-
bénédictions de ses descendants.
Étude historico-critique, syntaxique et
exégétique de Gn 9,18-29*
Commissione: G. Geiger – V. Lopasso

Venerdì 12 giugno 2020
Jean Romeo Ntsama
2 S 11,27b-12,15a comme rib et mišpāt
Commissione: G. Geiger – B. Štrba



Tesi di Dottorato



*Presentazione
della tesi da parte
dello studente
Pedro Guardiola
Campuzano*

Pedro Guardiola Campuzano, *«La luz y el juicio, clave interpretativa del obrar del Enviado en la tradición judía antigua. Estudio derásico de Jn 9,5.7.39»*. Commissione: F. Manns – L. Díez Merino – F. Voltaggio – A. Cavicchia.

Nel quarto vangelo i motivi letterari della luce e del giudizio sono spesso correlati. Nella pericope del cieco nato, questi due motivi sono strettamente legati nelle affermazioni che incorniciano il racconto (cf. Gv 9,5.39), le quali costituiscono la chiave di lettura del segno. La presente ricerca investiga il fondamento biblico e tradizionale che collega ambedue le funzioni, e come esso contribuisce all'interpretazione. Indaga inoltre sulla natura ed esercizio dell'azione giudiziale di Gesù, e sullo scopo simbolico del toponimo Siloe, sempre nell'ambito della letteratura giudaica la cui tradizioni risalgono al sec. I d.C.

L'esposizione si articola in 7 capitoli. L'introduzione descrive lo *status quaestionis* della ricerca ed enuncia la metodologia *derashica* adottata. Il primo capitolo realizza un approccio letterario-narrativo alla pericope.

Nel secondo capitolo si studia l'espressione "luce del mondo" (Gv 9,5) come allusione alla profezia del Secondo Isaia, e nel terzo si approfondisce lo sfondo biblico e tradizionale della luce nell'uso giovanneo. Nei capitoli quarto e quinto si trattano, rispettivamente, il toponimo Siloe e il tema del giudizio. Nel sesto capitolo si offre una rilettura di Gv 9,1-41 e le conclusioni.

I risultati della ricerca si possono riassumere nei seguenti enunciati:

1. Esistenza di una allusione alla profezia del Secondo Isaia in Gv 9,5.39. Indizi dell'influenza della tradizione apocalittica nell'integrazione delle funzioni rivelatoria e giudiziale di Gesù.

Si è dimostrato criticamente l'esistenza di una allusione al Primo poema del Servo (Is 42,1-9) secondo il TM. Si può parlare dell'esistenza di un *derash* di compimento cristologico della figura del Servo in base ai procedimenti *remez* o allusione, e *tarté mašmā'* o doppio senso, quest'ultimo riguardo all'uso di κρίμα con i significati di "processo giudiziale" e "sentenza". Il

racconto di Gv 9 costituisce così una forma interpretativa narrativa che mette in scena il Primo poema, caratterizzando Gesù come il *Servo di YHWH*, e mette in evidenza la sua funzione illuminatrice, di seguito spostata verso il suo risultato nel κῆρυξ, come centro simbolico della narrazione.

Lo studio delle versioni ha mostrato lo spostamento semantico della traduzione di מַשְׁפָּח in Is 42,1-9 verso il significato forense, acquisendo la connotazione giudiziale rivendicativo-salvifica, tendenza che si riflette nell'uso di κῆρυξ in Gv 9,39.

Nei testi di *TestBen* 11,2; *C&D II*, 8.14.21s. l'opera illuminatrice del Servo è interpretata come trasmissione della rivelazione, in base all'antica concezione della *Torah*-rivelazione come luce. In maniera analoga la funzione illuminatrice di Gesù come rivelazione in Gv 9 può spiegarsi dall'assimilazione della concezione giovannea del Logos-luce nell'interpretazione dell'espressione "luce del mondo".

D'altra parte, i passi che alludono a Is 42 nel *Libro delle Parabole di Enoch* mostrano interessanti parallelismi tra la figura del giudice messianico escatologico e il Gesù giovanneo. In *1 En* tale figura è designata come l'Eletto (*1 En* 39,6; 49,2.4), il Figlio dell'uomo (46,3.4; 48,2; cf. Gv 3,13s.; 6,27.62; 9,35; ecc.), e viene caratterizzata come il Servo del Primo poema (*1 En* 46,3; 48,2.4.5.6; 49,2.4.4; cf. Gv 9,5.39). Gli vengono attribuiti i tratti di preesistenza e nascondimento (*1 En* 39,7; 48,1-3.6; 49,1; cf. Gv 3,13s.; 6,27.33.35.46.50s.58.62; 9,37s.), rivelatore e giudice dell'occulto del cuore (*1 En* 46,3; 49,4; cf. Gv 2,25; 9,38.41); e rivendicatore dei giusti nel giudizio dei malvagi (*1 En* 39,6s.; 46,4; 48,4-6; cf. Gv 9,39). Tali indizi mostrano la probabile influenza della tradizione apocalittica sul giudice messianico escatologico, quale veicolo integratore delle funzioni rivelatoria e giudiziale di Gesù.

2. *Le concezioni della rivelazione e dei suoi mediatori come luce, e la cristologia*

giovannea del Logos come sfondo di Gv 9,5.

Lo studio comparativo dei testi contestuali vetero- e neotestamentari ha confermato che la cristologia del Logos, sviluppata nel Prologo, si integra nella concezione biblica della rivelazione come luce, compendiando le figure della Parola di Dio, della Legge e della Sapienza, e costituisce uno sviluppo distinto e indipendente della tradizione giudaica, attribuendo la pienezza della rivelazione al Logos incarnato in quanto Unigenito del Padre (Gv 1,9.14).

D'altra parte, la tradizione biblica che associa la luce ad alcuni personaggi si sviluppa nella tradizione giudaica in relazione ai mediatori della rivelazione come Mosè (cf. *LAB* 9,8; 11,1s.; 12,2), il Maestro di Giustizia (cf. *IQHa* 12,28s.), i sacerdoti, profeti e maestri (cf. *IQ28b* 4,27; *TestLev* 4,3; 14,3s.; *LAB* 51,3s.6s.; ecc.), e certe figure messianiche (cf. *TestLev* 18,2-4.9; *C&D II*, 8.14.21s.; *OdSI* 41,13-16). Questa concezione è rara nel NT, e solo la cristologia del Logos-luce ne è un riflesso in termini di piena realizzazione (Gv 1,16-18).

La concezione del Logos-luce si trova alla base dell'affermazione di Gv 9,5. Infatti, il segno del cieco nato è un'opera di rivelazione (9,11s.17.32s.35-38); Gesù è designato come profeta (9,17), superiore a Mosè per il carattere inaudito della guarigione (9,28s.32s.); e sotto il titolo *Figlio dell'uomo* agisce come rivelatore (9,35-37).

Non sono state trovate evidenze dell'esistenza di un'allusione alla cerimonia dei candelieri durante la festa delle Capanne, né alle immagini associate alla colonna di fuoco e di nube. Sembra più probabile che, sullo sfondo della festa e del suo simbolismo, l'evangelista abbia dispiegato la cristologia del Logos-luce caratterizzando Gesù come il Servo del Primo poema.

3. *Il derash di Siloe-inviato: caratterizzazione di Gesù come Messia e come fonte della rivelazione e dell'illuminazione.*



Un momento della discussione

La traduzione di Siloe come “inviato” è stata giustificata come una trasformazione grammaticale per il procedimento *‘al-tiqrā* o cambiamento di vocalizzazione. Questa operazione ermeneutica ha per scopo attribuire a Siloe la funzione simbolico-rappresentativa di Gesù, l’Inviato dal Padre, cosicché la guarigione nella piscina assume il valore simbolico dell’illuminazione per mezzo di Gesù, e costituisce un *derash* cristologico di prefigurazione-realizzazione.

I testi di Is 8,6, nel TM e nelle versioni, così come *TgIR 1,33*, testimoniano l’associazione di Siloe con la dinastia davidica. Altri testi come *4Q252 5,3-4* e il Targum testimoniano l’interpretazione messianica del vocabolo *Šilô* in Gen 49,10; e questo è identificato con Siloe in *4Q59 fr. 4-10,3-4*. Questa tradizione risale almeno alla fine del I secolo a.C. Questi sono indizi di un *derash* di compimento cristologico dello sfondo regale-messianico associato alla piscina.

I testi contestuali giudaici hanno evidenziato la ricchezza delle tradizioni riguardanti le acque di Siloe, come quelle relative al rito della libagione, alla qualità purificatrice delle sue acque, e alla associazione dello Spirito Santo al rito dell’estrazione. Tuttavia, in Gv 9 non ci sono elementi lessicali o risonanze tematiche che permettano di riconoscere un’allusione ad esse. Al contrario, l’affermazione di Gv 9,5 e il contesto d’illuminazione

suggeriscono il simbolismo della rivelazione, come già si verifica nella proclamazione di Gesù in Gv 7,37-39. Questo rende plausibile che il *derash* nella traduzione “Siloe-inviato” esprima inoltre la caratterizzazione di Gesù come la fonte o il luogo della rivelazione e dell’illuminazione.

4. L’azione giudiziale di Gesù si svolge come accusa-recriminazione, in un processo il cui scopo è rivelare il cuore degli uomini. Indizi dell’influenza dei discorsi forensi di Isaia e della tradizione apocalittica.

Lo studio del processo forense nei testi contestuali biblici ha rilevato l’influenza nel quarto vangelo dei discorsi forensi del Secondo Isaia. In essi l’azione giudiziale divina si svolge come accusa-recriminazione (Is 42,18-25; 43,22-28; 50,1-3) e come proclamazione della sentenza (42,25; 43,28; 50,2s.), e ha per oggetto di manifestare la condizione del popolo affinché torni a YHWH e all’alleanza (43,1-7.8-13.25; 42,19).

Da parte sua, in Gv 5,19-47; 8,12-59 Gesù difende la legittimità della sua testimonianza, che diventa un’accusa-recriminazione ai giudei (5,37s.40.42-44.47; 8,19.23.37s.40.43s.47.49.55). L’obiettivo è quello di mostrare la loro condizione di incredulità e di peccato, esortandoli alla fede (5,34; 8,31.51; 12,47). L’omissione della sentenza e della sua esecuzione si spiegano con lo scopo salvifico del ministero di Gesù, che li rimanda alla sua parola nell’ultimo giorno (12,48). Tratti simili si possono rilevare nel racconto del cieco nato, in cui Gesù appare come agente implicito sia del processo giudiziale, che manifesta la condizione dei personaggi (9,13-34), sia della sentenza di illuminazione o di cecità in cui essi incorrono per la loro fede o incredulità (9,39). Tuttavia, di fronte ai farisei sfidanti, in 9,41 Gesù esercita l’accusa, svelando e recriminando il loro stato di peccato o cecità volontaria.

Lo studio dei testi contestuali giudaici ha permesso di spiegare il legame in Gv fra il

titolo *Figlio dell'uomo* e l'azione giudiziale di Gesù, con il ricorso alla tradizione del giudice messianico escatologico. Si sono evidenziate le somiglianze tra il Gesù giovanneo, Figlio dell'uomo, e questi, designato nel *Libro delle Parabole* come l'Eletto/Figlio dell'uomo, negli aspetti del giudizio giusto (*I En* 46,3; 49,2; cf. Gv 5,27.30; 8,16), il giudizio del segreto (*I En* 46,3; 49,4; 51,2; 62,3.6; cf. Gv 2,25; 3,18-21; 8,26,28); e la commissione del giudizio (*I En* 69,27; cf. Gv 5,22.27). Per quanto riguarda l'azione giudiziale come accusa, essa è attribuita al Messia anche nella tradizione apocalittica (cf. *4 Esd* 12,32; 13,37; *2 Bar* 40,1-3; cf. Gv 5,37-44; 8,37s.41.44s.47.49.55).

La sua influenza in Gv 9 si riflette nella triplice caratterizzazione di Gesù come il Servo di YHWH (9,5), il Messia (Siloe-inviato, 9,7) e il Figlio dell'uomo (9,35); l'esercizio dell'azione giudiziale come accusa-recriminazione (9,41) riflette la conoscenza del cuore umano caratteristica del Figlio dell'uomo apocalittico.

Conclusiones

Il racconto del cieco nato in Gv 9 rappresenta l'opera illuminatrice di Gesù, "luce del mondo", ricorrendo al Primo poema del Servo (Is 42,1-9) nel contesto della festa dei Tabernacoli. In particolare, la comprensione dell'illuminazione come rivelazione riflette la cristologia giovannea del Logos-luce, e il ricorrere alla tradizione apocalittica del giudice messianico escatologico ha permesso l'integrazione delle funzioni rivelatrice e giudiziale.

D'altra parte, le somiglianze tra il Gesù giovanneo e la figura del giudice messianico escatologico, entrambi caratterizzati come Servo di YHWH, Figlio dell'uomo e Messia, e la concezione dell'azione forense come accusa-recriminazione, rendono plausibile che nel quarto vangelo la tradizione apocalittica sia stata il veicolo della rappresentazione dell'azione giudiziale di Gesù, sullo sfondo dei discorsi forensi del Secondo Isaia.

don Pedro Guardiola Campuzano

*Da sinistra:
Francesco
Giosué Voltaggio,
Pedro Guardiola
Campuzano,
Frédéric Manns,
Alessandro
Cavicchia*





*Presentazione della
tesi da parte dello
studente Eric John
Wyckoff*

Eric John Wyckoff, SDB, *One Sows, and Another Reaps: Interrelating Narratives in the Pentateuch and John 4*

Commissione: Alessandro Cavicchia – Alessandro Coniglio – Frédéric Manns – Edward L. Greenstein

The objective of this research is to define the relationship among the “well encounters” narrated in Genesis 24 and 29, Exodus 2, and John 4, in order to offer conclusions for the exegesis of the Gospel pericope and uncover clues regarding the underlying interpretation of the OT passages. Scholars have debated this question for decades, without reaching enough consensus for even majority and minority positions to be identified. The dissertation therefore addresses four passages (3 OT and 1 NT) comprising 131 verses of text (89 in both Greek and Hebrew, 42 in Greek only) in five primary sources (MT, LXX, DSS, SP, NT). The title quotes the phrase, “One sows, and another reaps” (John 4:37). In addition to its meaning within the pericope itself, this metaphor can also be applied to the way these four texts interrelate. The three OT passages “sow” levels of meaning which the Gospel pericope “reaps.”

I focus on just four texts (Gen 24:1-67; 29:1-14; Exod 2:15-22; John 4:1-42) linked by narrative structure and by the Torah’s familiarity/normativity for NT writers. Most

previous studies opt for a much wider or much narrower text selection, which seems to obscure many of the dynamics highlighted by my research. Their definitions for the textual relationship include Christian midrash, Moses/Jacob typology, allusion, allegory, parody, and a coincidence of historical events. They disagree on which motif is predominant: betrothal, hospitality, recognition, etc. The conclusions they reach run the gamut, depicting these four texts as completely identical, completely unrelated, and a wide range of possibilities in between.

In fact, the relationship among these four texts does not fall neatly into a single category. The Gospel pericope contains textual elements from all three Torah episodes, and these episodes also in part engendered its composition. Furthermore, all four texts represent variations on a narrative pattern also found in Homer and Euripides. Fortunately, there is a theoretical framework for addressing this: intertextuality, hypertextuality, and architextuality (G. Genette). This three-dimensional correlation necessitates an equally three-dimensional methodological approach, jointly employing intertextual theory (J. Kristeva et al.), an adaptation of the relecture hermeneutical model (J. Zumstein, A. Dettwiler), and the Homeric type scene (W. Arend, R. Alter et al.). This combined approach is used to address two critical lacunae in previous studies: 1) a



Un momento della discussione

thorough synchronic analysis of textual parallels, and 2) a diachronic analysis of the role of postresurrection reflection in the Johannine pericope's formulation.

This study's synchronic analysis addresses the first of these lacunae. It reveals an extensive series of literary parallels in vocabulary, setting, plot, and characters which include similarities as well as adaptations and even direct opposites. Some of these embrace all four texts, while others involve just one of the OT passages and John 4:1-42. In quantitative terms, the demonstrable parallels draw in thirty-eight of the Gospel pericope's forty-two verses (i.e., 90.5%), and the degree of correspondence with each individual OT passage is more or less equal in proportion to its length. In qualitative terms, these parallels include similarities as well as differences—sometimes exact opposites—revealing that John 4:1-42 often adapts or refocuses elements from the OT passages, as expected in type scenes and *relecture*. These clever parallels are not overt. They are likely more recognizable to readers who engage the Torah frequently and in Greek (e.g., the ancients). Intertextual markers are cumulative and require successive readings after a first recognition.

The diachronic analysis suggests that the Gospel of John's textual references to its own process of postresurrection reflection on Scripture (2:17, 22; 12:16; 13:7) and on testimony about Jesus under the guidance of the

Paraclete (14:25-26; 15:26-27; 16:12-15) can offer a glimpse into the formulation process behind 4:1-42. This process can be seen as a mutual rereading. Testimony about Jesus was reread in light of Scripture which had in turn been reread in light of the experience of Jesus embodied in testimony. In John 4:1-42, the Scripture component included the pentateuchal well encounters, as evidenced by the parallels. Testimony may underlie the elements which fall outside these parallels, including a metaphor comparing the mission to a harvest (as in Matt 9:37-38 and Luke 10:2), as well as a narrative account involving Jesus and a non-Jewish woman (as in Mark 7:24-30 and Matt 15:21-28). This mutual rereading has been put into written form according to the Fourth Gospel's distinctive literary and theological interests. Plausible historical motivations behind it include missionary concerns and the relationship among believers of different origins (i.e., Jews, Samaritans, and other non-Jews). Plausible theological motivations include a desire by believers to further develop what they understood about Jesus in light of Genesis 24 and 29 and Exodus 2, and vice versa.

The resultant dynamic invites readers to interpret these four texts mutually. John 4:1-42 "reaps" levels of meaning "sown" by the pentateuchal well encounters by appropriating and developing their "constellation" of ten recurring literary motifs: journey, water, socioethnic barriers, matrimony and progeny, recognition, worship, announcement, food, work, and welcome. "Motif" is understood as "a conspicuous element, such as a type of event, device, reference, or formula which occurs frequently in works of literature" (M. H. Abrams). The motifs appear in a different order in each of the passages, either all within the well encounter itself (Genesis 24, John 4) or overlapping onto previous/subsequent episodes (Genesis 29, Exodus 2). These shared motifs provide a suitable framework for the interpretive task of synthesizing and applying

the synchronic and diachronic analyses.

In the pentateuchal well encounters, all ten motifs carry a literal meaning. However, the Johannine rereading refocuses each of them in some way. Two of the motifs are accentuated to the point that they color other elements in the text: socioethnic barriers (Samaritans vs. Jews), and worship (in spirit and truth vs. in rival cultic centers). Three are transformed into metaphors and developed in direct speech: water (for God's gift of "living water"), food (for doing God's will and works), and work (for the shared "harvest" into which the disciples are sent). Four more retain their literal meanings but are also given additional connotations: journey (a journey motivated by baptizing and making disciples), recognition (progressively recognizing Jesus as Ἰουδαίος, προφήτης, Μεσσίας/χριστός, and σωτήρ του κόσμου), announcement (offering testimony about Jesus), and welcome (accepting Jesus in full-fledged individual/communal belief), which brings several of the other motifs to their resolution. Finally, one motif is left ambiguous: matrimony and progeny (reduced in its literal meaning, with figurative applications suggested by the literary context but undeveloped explicitly), which leaves interpretation largely to each reader, inviting an extension of the *relecture* process.

In addition to the exegetical judgments

made in this study's treatment of each motif, some concluding observations of a more global nature can also be made. First, the relationship among these texts is complex, drawing in inter-, hyper-, and architextuality, all three pentateuchal well encounters plus related episodes (e.g., Gen 28:11-22; Exod 18:1-27), and 10 different literary motifs. It therefore follows that the Gospel pericope resists interpretation according to any single motif or trope. Secondly, the literary parallels invite readers to simultaneously engage the linear movement of the Gospel narrative and an ongoing, oblique exchange with three Torah episodes. The Gospel's formulators considered these Scripture passages authoritative and applicable to Jesus; the Samaritan pericope upholds their validity. Thirdly, Scripture, possible testimony about Jesus, and Johannine literary/theological concerns are inseparably intertwined in John 4:1-42. This suggests its literary unity, as a fruit of the mutual rereading alluded to by the Gospel itself (2:17, 22; 12:16). Finally, a familiar narrative pattern has been reread in order to illustrate a mission which reunites Israelites and goes beyond. Jesus' disciples must overcome social barriers, understand human processes, and embrace the religious patrimony of Judaism.

Eric John Wyckoff, SDB



*Da sinistra:
Alessandro Cavicchia,
Edward L. Greenstein,
Frédéric Manns,
Alessandro Coniglio,
Eric J. Wyckoff,
Stanislaus Swamikannu,
SDB, Direttore della
Comunità salesiana,
Rosario Pierri*

Incarichi e uffici (SBF)

Direzione

GRAN CANCELLIERE: Rev.mo P. Michael Perry
RETTORE MAGNIFICO: P. Agustín Hernández Vidales

DECANO: Fr. Rosario Pierri

MODERATORE DELLO STJ: P. Nicolás Márquez Gutiérrez

SEGRETARIO: P. Alessandro Coniglio

SEGRETARIO STJ: P. Jakub Waszkowiak

BIBLIOTECARIO: P. Lionel Goh

ECONOMO: P. Massimo Luca

Collegio dei docenti

Abbreviazioni: *agg.* = aggiunto; *ast.* = assistente; *CD* = membro del Consiglio del Decano; *CF* = membro del Consiglio di Facoltà; *CF(r)* = membro del Consiglio di Facoltà come rappresentante dei professori non stabili; *ea.* = emerito attivo; *inc.* = incaricato; *inv.* = invitato; *ord.* = ordinario; *SBF* = membro del Consiglio dei professori del II-III ciclo; *STJ* = membro del Consiglio dei professori del I ciclo; *SA* = membro del Senato; *straord.* = straordinario.

Alliata Eugenio, prof. straord. di Archeologia biblica e Escursioni (STJ) CF

Blajer Piotr, prof. agg. di Esegese NT

Candido Dionisio, prof. inv. di *Critica Textus* AT

Cavicchia Alessandro, prof. agg. di Esegese NT (STJ) CF(r)

Chiorrini Elisa, prof. agg. di Greco biblico e *Critica Textus* NT

Coniglio Alessandro, prof. agg. di Ebraico biblico e Esegese AT, Segretario (STJ) CD CF(r)

Demirci Yunus, prof. inv. di Archeologia biblica

Geiger Gregor, prof. straord. di Ebraico biblico e Aramaico biblico CF

Giuliano Leonardo, prof. inv. di Introduzione speciale NT

Guijarro Oporto Santiago, prof. inv. di Esegese NT

Lopasso Vincenzo, prof. inv. di Storia biblica e Teologia biblica AT

Lo Sardo Domenico, prof. inv. di Esegese AT
Luca Massimo, prof. ast. di Geografia biblica e Escursioni

Manns Frédéric, prof. ea. di Ermeneutica e storia dell'esegesi NT

Munari Matteo, prof. agg. di Esegese NT (STJ) CF(r)

Pazzini Massimo, prof. ord. di Ebraico biblico e Siriaco, Vice-decano, SA CD CF

Pierri Rosario, prof. straord. di Greco biblico e *Critica Textus* NT, Decano, SA CD CF

Priotto Michelangelo, prof. inv. di Esegese AT
Salvatori Samuele, prof. inv. di Esegese e Teologia biblica NT

Štrba Blažej, prof. inv. di Esegese AT

Urbani Gianantonio, prof. inv. di Archeologia biblica e Escursioni

Vörös Győző, prof. inv. di Archeologia biblica, ricercatore SBF

Vuk Tomislav, prof. straord. di Introduzione speciale AT CF

Węgrzyniak Wojciech, prof. inv. di Teologia biblica AT

Programma del secondo e terzo ciclo (SBF)

LINGUE

Morfologia ebraica (M. Pazzini)
 Sintassi ebraica A-B (G. Geiger)
 Sintassi ebraica C (A. Coniglio)
 Morfologia greca (E. Chiorrini)
 Sintassi greca (R. Pierri)
 Ebraico dei manoscritti del Mar Morto
 (G. Geiger)
 Copto Sahidico (E. Chiorrini)
 Aramaico biblico (G. Geiger)

ESEGESI

Antico Testamento

Tenda del convegno, Tabernacolo o
 «Tempio»? Egesi di brani scelti dal
 libro dell'Esodo (D. Lo Sardo)
 Salmi in dialogo intertestuale con Es 32-34
 (A. Coniglio)
 Giacobbe: Un Ebreo «errante» che incontra
 Dio (M. Priotto)
 Giosuè - il successore di Mosè (B. Štrba)

Nuovo Testamento

Il discorso sul monte. Terza parte: La casa
 sulla roccia (Mt 7) (M. Munari)
 La funzione argomentativa della Scrittura
 nella lettera ai Galati (S. Salvatori)
 Gesù a Gerusalemme. Egesi di Mc 11-13
 (S. Guijarro Oporto)

TEOLOGIA BIBLICA

Il messianismo nei Profeti (W. Węgrzyniak)
 La giustificazione per fede nell'epistolario
 paolino (S. Salvatori)
 Il libro di Malachia (V. Lopasso)
 Opera lucana (G. C. Bottini)

INTRODUZIONE E METODOLOGIA

Introduzione critica allo studio di Paolo
 (L. Giuliano)
 Metodologia esegetica e Critica Testuale
 dell'Antico Testamento (D. Candido)
 Introduzione speciale AT (T. Vuk)

ERMENEUTICA E STORIA DELL'ESEGESI

Ermeneutica e storia dell'esegesi ebraica
 (F. Manns)

AMBIENTE BIBLICO

Geografia biblica (M. Luca)
 Archeologia biblica (G. Vörös)
 Archeologia biblica (Y. Demirci)
 Storia biblica (V. Lopasso)

SEMINARI

Salmo 14 – studio di un testo biblico
 (W. Węgrzyniak)
 Il Quarto Vangelo sullo sfondo della
 Scrittura e dei mss. del Mar Morto
 (A. Cavicchia)
 Archeologia biblica (G. Vörös)
 I discorsi di congedo: redazione e
 significato (Gs 23; 1Sam 12; 1Re 2,1-9)
 (B. Štrba)

ESCURSIONI

Escursioni in Gerusalemme e dintorni
 (E. Alliata – G. Urbani)
 Escursioni biblico-archeologiche in Terra
 Santa. Galilea, Giudea, Samaria e Negev
 (M. Luca)
 Escursione in Galilea e Golan (M. Luca)
 Escursione in Giordania (M. Luca)

Studenti del secondo e terzo ciclo (SBF)

Licenza

Propedeutico

Abraham Gireesh Kumbalasseril (George),
OCD, India
Ajluni Oliveira Jean Carlos, OFM, Brasile
Alaniz Laura Cecilia, SCVI, Argentina
Evangelista Mauro, sac. dioc., Italia
Kpakpo Tounou Anselme, OFM, Togo
Mukwama Luwala Jean Glory, AA, Congo
(RD)
Mutayoba Conrad Richard, OFM, Tanzania
Ntomb Ntomb, sac. dioc., Camerun
Nyuykighan Jude Nga, sac. dioc., Camerun
Perdomo Angel Victor Miguel, OSB, Messico
Taborsky Marko, laico, Croazia
Toum Benoît Désiré, sac. dioc., Camerun
Varghese Joyal, MST, India
Yao Kan Jérôme, OFM, Costa d'Avorio

Primo anno

Alves Gomes Rogério, sac. dioc., Brasile
Koszarek Tomasz Zbigniew, sac. dioc.,
Polonia
Limoli Andrea, sem. dioc., Italia
Mola Lokwa (Jeremie), CM, Congo (RD)
Olas Peter, sac. dioc., Slovacchia
Pawlik Maciej, OSB, Polonia

Secondo anno

Arteaga Chavero Eliazar, OFM, Messico
Borja Abraham Manzano, SVD, Filippine
Buonadonna Graziano, OFM, Italia
Cabrera Gómez Juan Pablo, sac. dioc.,
Colombia
Di Martina Giovanni, sem. dioc., Italia
Ibarra Ramírez Elías Tadeo, sac. dioc.,
Messico
Jackánics Artúr (Fülöp), OFM, Ungheria
Jaramillo Neyra Carlos Alberto, sac. dioc.,
Perù

Toffetti Lucini Thomas, sac. dioc., Italia
Terzo anno
Bejan Andrei, OFMConv, Romania
De Brito Nascimento Daniel João, sac. dioc.,
Portogallo
Gesu Erens Albertus Novendo, OFM,
Indonesia
Linik Mariusz, OFM, Polonia
Minsi Endomo Joel André, sac. dioc.,
Camerun
Ntsama Jean Rómeo, sac. dioc., Camerun
Švarc Miroslav (Karol), OFM, Slovacchia

Quarto anno

Becerra Pérez Jaime Christian, sac. dioc.,
Messico
Girón Anguiozar Francisco J., sac. Cam. NC,
Spagna
Pari Alberto, OFM CTS, Italia
Von Siemens Johanna, RC, Austria

Fuori corso

Choi Chun Yuen (Matthias), OFM, Cina
Claire Federico Ramón, sac. dioc., Italia

Dottorato

Anno di preparazione

Igwegbe Paul Chikaodili, sac. dioc., Nigeria
Messina Paolo, OFMCap, Italia
Pasałowski Tomasz, sac. dioc., Polonia
Rizzuto Antonella, laica, Italia

Terzo anno

Marinello Claudia, laica, Italia

Quarto anno

Kopyl Elena (Ekaterina), Monaca Russa
Ortodossa, Russia
Vuaran Stefano, sac. dioc., Italia
Wyckoff Eric John, SDB, Stati Uniti

Quinto anno

Diheneščík Milan, sac. dioc., Slovacchia

Fuori corso

Fusto Angelo, sac. dioc., Italia

Goh Yeh Cheng Lionel, OFM CTS, Singapore

Guardiola Campuzano Pedro, sac. Cam. NC, Spagna

Diploma di Formazione Biblica

Holgado Rodríguez Silvia, RC, Spagna

Lemarié Paul, Focolare, Francia

Massara Daniela, MD, Italia

Msallam Dima, laica, Palestina

Zalazar Claudia Beatriz, OV, Spagna

Straordinari

Manelli M. Cecilia Pia, FI, Italia

Powęska Michał Filip, sac. dioc., Polonia

Uditori

Bandiera Luca, sac. dioc., Italia

Beltotto Fabio, laico, Italia

Bulanti Angelina, OSC, Italia

Cantore Camilla, laica, Italia

Cibin Sara, MD, Italia

Colombo Enrico, PFV, Italia

Cornacchia Maria, laica, Italia

Dall'Oca Lucia, SMC, Italia

Ferrauti Azzurra, laica, Italia

Ferringi Daniela, laica, Italia

Giuliani Grazia, laica, Italia

Golovko Denis, sac. ort., Russia

González José Gil, OP, Spagna

Greco Annalisa, laica, Italia

Guerrieri Tiziana, laica, Italia

Malaspina Giovanni, laico, Italia

Miglioranza Giustina (Sr. Silvana), SDVI, Italia

Motta Carlo, sac. dioc., Italia

Pedron Agostino, OFM, Italia

Prince Guylain, OFM, Canada

Raspo Damiano, sac. dioc., Italia

Rivera Garcia Beatriz Magdalena, OP, Colombia

Saviotti Pierfilippo, laico, Italia

Suhak Bartosz (fra Bonifacy), OFM, Polonia

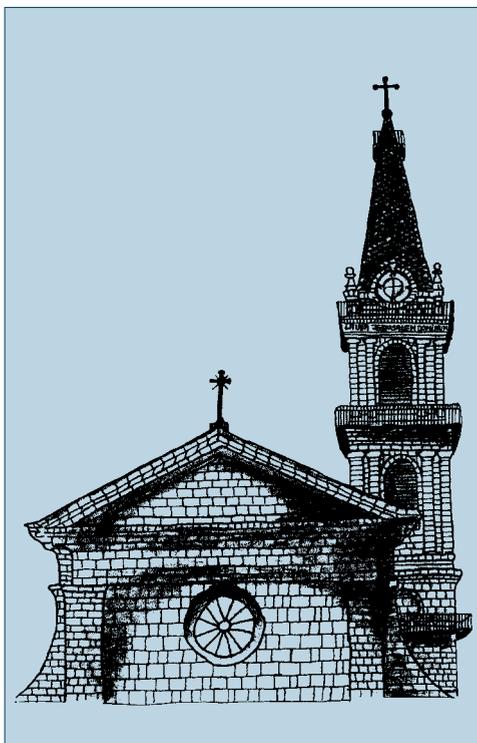
Tibaldo Mariano, MCCI, Italia

Traversa Vittorio, laico, Italia



STJ

STUDIUM THEOLOGICUM JEROSOLYMITANUM



NOTA STORICA

Fondato dalla *Custodia di Terra Santa (CTS)* nel 1866 presso il Convento di San Salvatore quale Seminario maggiore per la formazione dei propri candidati al sacerdozio, lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum* ha accolto centinaia di studenti provenienti da numerose nazioni e diversi continenti e ha avuto una continua e progressiva crescita.

Il 2 marzo 1971 la *Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica* concesse all'antico Seminario l'affiliazione al *Pontificio Ateneo Antonianum (Pontificia Università Antonianum – PUA)* dal 2005) di Roma con la denominazione di *Studium Theologicum Jerosolymitanum (STJ)* e la facoltà di conferire il grado di Baccalaureato in Sacra Teologia (STB).

Il 15 marzo 1982 la stessa Congregazione costituì lo *STJ* parte integrante (I Ciclo)

dello *Studium Biblicum Franciscanum (SBF)*, sezione gerusalemmitana della Facoltà di Teologia della *PUA*, dandole così una struttura universitaria. Aggiunto nel 1987 il

Biennio Filosofico, con sede nel Convento di S. Caterina a Betlemme e dal 2004 trasferito a Gerusalemme, lo *STJ* comprende l'intero Ciclo Istituzionale o I Ciclo della Facoltà di Teologia. Come istituzione universitaria nella Chiesa, lo *STJ* accoglie oltre ai seminaristi francescani, anche ecclesiastici e laici, donne e uomini muniti dei necessari requisiti.

Questa configurazione accademica dello *STJ* è stata confermata nel 2001 quando la *Congregazione per l'Educazione Cattolica* ha elevato lo *SBF* a *Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia*.

Lo *STJ* è retto dal Moderatore e ha un Segretario; per la programmazione scolastica e scientifica dispone del proprio Consiglio dei docenti.

Incarichi e Uffici (STJ)

Collegio dei docenti

Abbreviazioni: *agg.* = aggiunto; *ast.* = assistente; *CD* = membro del Consiglio del Decano; *CF* = membro del Consiglio di Facoltà; *CF(r)* = membro del Consiglio di Facoltà come rappresentante dei professori non stabili; *ea.* = emerito attivo; *inc.* = incaricato; *inv.* = invitato; *ord.* = ordinario; *SBF* = membro del Consiglio dei professori del II-III ciclo; *STJ* = membro del Consiglio dei professori del I ciclo; *SA* = membro del Senato; *straord.* = straordinario.

Alliata Eugenio, prof. straord. di Archeologia biblica (SBF) CF
 Berberich Dominik, prof. inv. di S. Scrittura
 Bermejo Cabrera Enrique, prof. ord. di Liturgia CF
 Castronuovo Giuseppe, prof. inv. di Escatologia
 Cavicchia Alessandro, prof. agg. di S. Scrittura (SBF) CF(r)
 Chomik Wacław Stanisław, prof. inv. di Morale
 Chrupcała Daniel, prof. ord. di Sacramentaria CF
 Coniglio Alessandro, prof. agg. di S. Scrittura (SBF) CF(r)
 Felet Pietro, prof. inv. di Morale fondamentale
 Gallardo Marcelo, prof. inv. di Filosofia
 Ippolito Vincenzo, prof. inv. di S. Scrittura

Jaształ Dobromir, prof. agg. di Diritto canonico SA
 Klimas Narcyz, prof. ord. di Storia ecclesiastica CF
 Lubecki Seweryn, prof. agg. di Filosofia
 Márquez Gutiérrez Nicolás, prof. agg. di Filosofia, Moderatore STJ CF
 Milovitch Stéphane, prof. ast. di Liturgia e Latino
 Morlacchi Filippo, prof. inv. di Musica Sacra e Dogmatica
 Munari Matteo, prof. agg. di S. Scrittura (SBF) CF(r)
 Muscat Noel, prof. inc. di Storia e Teologia francescana
 Pavlou Telesphora, prof. inv. di Greco biblico e Ecclesiologia
 Segovia Marín Luis Enrique, prof. inv. di Mariologia
 Sesar Melanius Jordan, prof. inv. di Morale
 Shomali Ibrahim, prof. inv. di Teologia pastorale
 Sidawi Ramzi, prof. ast. di Teologia fondamentale
 Thilagarajah Bernard, prof. inv. di Morale
 Varriano Bruno, prof. inc. di Psicologia e Sociologia
 Waszkowiak Jakub, prof. inv. di S. Scrittura, Segretario STJ

Programma del primo ciclo (STJ)

BIENNIO FILOSOFICO

I corso

Primo semestre

Introduzione alla filosofia (M. Gallardo)
 Storia della filosofia antica (S. Lubecki)
 Elementi di filosofia francescana I (S. Lubecki)
 Logica I (S. Lubecki)
 Filosofia della conoscenza (N. Márquez)

Antropologia filosofica I (N. Márquez)
 Etica I (N. Márquez)
 Metodologia scientifica (S. Lubecki)
 Latino I* (S. Milovitch)
 Musica sacra (F. Morlacchi)

Secondo semestre

Storia della filosofia medievale (S. Lubecki)
 Elementi di filosofia francescana II (S. Lubecki)

Logica II (S. Lubecki)
 Filosofia della religione (M. Gallardo)
 Storia del francescanesimo (N. Muscat)
 Etica II (N. Márquez)
 Pedagogia (B. Varriano)
 Seminario metodologico (S. Lubecki)
 Latino II* (S. Milovitch)

II corso

Primo semestre

Storia della filosofia moderna (M. Gallardo)
 Elementi di filosofia francescana I
 (S. Lubecki)
 Filosofia della conoscenza (N. Márquez)
 Antropologia filosofica I (N. Márquez)
 Etica I (N. Márquez)
 Psicologia dell'età evolutiva (B. Varriano)
 Latino I* (S. Milovitch)

Secondo semestre

Storia della filosofia contemporanea
 (M. Gallardo)
 Elementi di filosofia francescana II
 (S. Lubecki)
 Storia del francescanesimo (N. Muscat)
 Storia della filosofia contemporanea
 (M. Gallardo)
 Filosofia della religione (M. Gallardo)
 Etica II (N. Márquez)
 Pedagogia (B. Varriano)
 Seminario filosofico (S. Lubecki)
 Latino II* (S. Milovitch)

CORSO TEOLOGICO INTRODUTTIVO

Primo semestre

Teologia fondamentale I (R. Sidawi)
 Morale fondamentale I (P. Felet)
 Introduzione alla liturgia (E. Bermejo)
 Diritto canonico: norme generali (D. Jaształ)
 Metodologia scientifica (S. Lubecki)
 Latino I* (S. Milovitch)
 Musica sacra (F. Morlacchi)
 Seminario (M. Munari) Bibbia
 Seminario (F. Morlacchi) Dogmatica

Seminario (M. J. Sesar) Morale
 Seminario (B. Thilagarajah) Morale - bioetica
 Escursioni bibliche (E. Alliata)

Secondo semestre

Scrittura: Introduzione I e II (V. Ippolito)
 Teologia fondamentale II (R. Sidawi)
 Morale fondamentale II (P. Felet)
 Introduzione ai sacramenti (L. D. Chrupcała)
 Teologia francescana (N. Muscat)
 Latino II* (S. Milovitch)

II CORSO CICLICO

Primo semestre

Scrittura: Libri profetici (D. Berberich)
 Scrittura: Corpo giovanneo I (A. Cavicchia)
 Ecclesiologia I (T. Pavlou)
 Escatologia (G. Castronuovo)
 Sacramentaria III: Penitenza, unzione,
 ordine, matrimonio (L. D. Chrupcała)
 Liturgia III: Penitenza, unzione, ordine,
 matrimonio (E. Bermejo)
 Diritto canonico: Magistero e beni
 (D. Jaształ)
 Storia della Chiesa III: Moderna e
 contemporanea (N. Klimas)
 Latino I* (S. Milovitch)
 Seminario (M. Munari) Bibbia
 Seminario (F. Morlacchi) Dogmatica
 Seminario (M. J. Sesar) Morale
 Seminario (B. Thilagarajah) Morale - bioetica
 Escursioni bibliche (E. Alliata)

Secondo semestre

Scrittura: Libri profetici (J. Waszkowiak)
 Scrittura: Libri storici (A. Coniglio)
 Scrittura: Corpo giovanneo II (V. Ippolito)
 Ecclesiologia II (T. Pavlou)
 Mariologia (L. E. Segovia Marín)
 Morale antropologica I e II (W. S. Chomik)
 Diritto canonico: Funzione di santificare
 (D. Jaształ)
 Teologia pastorale (I. Shomali)
 Latino II* (S. Milovitch)

Studenti del primo ciclo

Filosofia: Primo anno

Flores Alatorre Hector, OFM CTS, Messico
 Gladstone Gomez Mervyn, OFM CTS,
 India
 Mogollon Oviedo Alexander, OFM CTS,
 Colombia
 Anjelo Maikel, OFM CTS, Siria

Secondo anno

Astudillo Armijos Wilson Javier, OFM
 CTS, Ecuador
 Pinzón Vinchery Luis Alejandro, OFM
 CTS, Colombia
 Rodriguez Barahona Juan David, OFM
 CTS, Colombia
 Terrenoir Anne-Marie, Movimento Regnum
 Christi, Francia

Teologia: Primo anno

Amash Noor, OFM CTS, Iraq
 Amouzou Yaovi Mawali, OFM, Verbo
 Incarnato, Togo
 Ashorgbor Kossigan Luc, OFM, Verbo
 Incarnato, Togo
 Demirdjian Elias, OFM CTS, Libano
 Dos Santos João Paulo, OFM, Santissimo
 nome di Gesù, Brasile
 Fongui Vianney Bonald, OFM, Fondazi-
 one Nostra Signora dell'Africa, Congo
 Haddad George, OFM CTS, Palestina
 José Joaquim Floriano, OFM, Custo-
 dia Autonoma di Santa Clara d'Assisi,
 Mozambico
 Kinyanjui Joseph Wambugu, OFM, San
 Francesco d'Assisi, Kenia
 Mogoda Jean Kogba, OFM, Fondazione
 Nostra Signora d'Africa, Congo
 Moholobela Patrick Potlaki, OFM, Regina
 della Pace, Sudafrica
 Mwale Daniel Amose, OFM, S. Fran-
 cesco in Africa Madagascar e Mauritius,
 Mauritius

Nieves Mendosa Robert Joel, OFM, San
 Francesco Solano, Perù
 Nikiza Philippe, OFM, San Francesco
 d'Assisi, Burundi
 Ntsala Ezekiel Diphapang, OFM, Regina
 della Pace, Sudafrica
 Silva Elivania Luiz, OFM, Sant'Antonio,
 Brasile

Secondo anno

Rosales Vargas César Alejandro, OFM, San
 Filippo di Gesù, Messico
 Uras Marco (Antonio), OFM CTS, Italia
 Kabongo Mbamba Theodore, OFM, Sainte
 Marie des Anges, RD Congo
 José Ivan Torres Mundaca, OFM, Custo-
 dia Autonoma di Santa Clara d'Assisi,
 Mozambico
 Ilunga Jacques Omari, OFM, San Bene-
 detto l'Africano, Congo Brazzaville
 Ntsiba Fabrice, OFM, Nostra Signora
 d'Africa, Congo
 Ingribello Andrea, OFM CTS, Italia
 Brković Vinko, OFM, Santi Cirillo e Meto-
 dio, Croazia
 Campos Gonzales Gaspar Antonio, OFM,
 San Filippo di Gesù, Messico
 Chavez Arana Juan Cancio, OFM, San
 Francesco Solano, Perù
 Casillas Francisco Martin, OFM, SS. Fran-
 cesco e Giacomo, Messico
 Mesrob Khokaz, OFM CTS, Siria
 Moudingbelta Fabien Yambere, OFM, San
 Benedetto l'Africano, Repubblica Cen-
 trafricana
 Mukadi Kamutambayi Venance, OFM,
 Sainte Marie des Anges, RD Congo
 Pagani Lorenzo, OFM CTS, Italia
 Perez Martin Juan Carlos, OFM, SS. Fran-
 cesco e Giacomo, Messico
 Rocamonje Ichaso Oscar, OFM,
 Sant'Antonio, Bolivia

Silvan García Jesús Manuel, OFM, SS.
Francesco e Giacomo, Messico

Terzo anno

Jamal George, OFM CTS, Siria

José Paulista Paulo Cesar, OFM CTS,
Brasile

Kamfwa Shokwe Pascal, OFM, San Bene-
detto l' Africano, Congo-Brazzaville

Lopez Minoli Ernesto Luis, OFM CTS,
Argentina

Majić Andrija, OFM, B.V.M. Assunta in
Cielo (BH), Croazia

Parra Pérez Salvador, OFM Santi Pietro e
Paolo, Messico

Rodriguez Velasquez Gerson Alexander,
OFM N.S. di Guadalupe di C.P.H., El
Salavador

Shabalala Khanyisani Shayizandla, OFM,
Regina della Pace, Sudafrica

Tshibanda Tshibangu Simon, OFM, Sainte
Marie des Anges, RD Congo

Tshimpuki Tshimpuki Jean, OFM, Sainte
Marie des Anges, RD Congo

Quarto anno

Banzouzi Ba-Nzonzi Allan Sosthene,

OFM, Notre Dame d' Afrique, Congo
Brazzaville

Bošnjak Gabrijel, OFM, Santi Cirillo e
Metodio (CR), Croazia

Castillo Flores Alexander, OFM, Dodici
Apostoli, Perù

Jimenez Landeros Rodrigo, OFM, Santi
Francesco e Giacomo, Messico

Lerma Ramirez Diego Daniel, OFM, Santi
Pietro e Paolo, Messico

Lopez Melendrez Angel Huilton, OFM,
Dodici Apostoli, Perù

Marinho Perpetuo Leandro, Comunità
Amici di Gesù, Brasile

Morales Meza Fabio Alfonso, OFM CTS,
Colombia

Ortega Gutierrez Ricardo, OFM, Santi
Francesco e Giacomo, Messico

Porras Ibañez Wilder Medardo, OFM,
Dodici Apostoli, Perù

Sęk Magdalena, Comunità Loyola,
Polonia

Straordinario

Lemarié Paul, Movimento dei Focolari,
Francia



Tesi e tesari di Baccellierato in Sacra Teologia



Leandro Marinho Perpetuo
*La completarietà tra celibato e matrimonio
per il Regno dei Cieli*
Moderatore: Prof. Pietro Felet

Ricardo Ortega Gutiérrez
*Homo Viator: El Camino Como Llamada a la
aventura de Dios (con Dios)*
Moderatore: Prof. Nicolás Márquez



Diego Daniel Lerma Ramirez
¿Quién es mi Prójimo?
Ensayo Exegético de Lc 10,25-37
Moderatore: Prof. Piotr Blajer



Alexander Castillo Flores
*La vida humana: don y principio de la moral
principio de la moral*
Moderatore: Prof. Pietro Felet





Gabrijel Bošnjak
Le Beatitudini (Mt 5,3-12)
Moderatore: Prof. Matteo Munari

Alla Sosthène Banzouzi Ba-Nzonzi
Le Rapport entre le Père et le Fils dans Jean 5. L'analyse Littéraire et Théologique
Moderatore: Prof. Daniel Chrupcała



Wilder Porraz Ibañez
La presencia de Jesucristo en la comunidad de Laodicea en Ap 3,14-22
Moderatore: Prof. Alessandro Cavicchia



TESARIO



Rodrigo Jiménez Landeros
Commissione: D. Jaształ (Presidente e Diritto), M. Munari (S. Scrittura), R. Sidawi (Dogmatica)



Angel Huilton Lopez Melendrez
Commissione: J. Waszkowiak (Presidente e Scrittura), L. E. Segovia (Dogmatica), J. Melanius (Morale)

L'anno del Covid-19 alla Flagellazione



“Se, come insegna la *Dei Verbum*, la Bibbia costituisce «come l’anima della sacra teologia» e come il nerbo spirituale della pratica religiosa cristiana, è indispensabile che l’atto interpretativo della Bibbia sia sorretto da specifiche competenze. A questo scopo servono certamente i centri di eccellenza della ricerca biblica (come il Pontificio Istituto Biblico di Roma, e a Gerusalemme l’École Biblique e lo Studium Biblicum Franciscanum) e patristica (come l’Augustinianum di Roma), ma anche ogni Facoltà di Teologia deve impegnarsi affinché l’insegnamento della Sacra Scrittura sia programmato in modo da assicurare agli studenti una competente capacità interpretativa, sia nell’esegesi dei testi, sia nelle sintesi di teologia biblica. [...] Accanto quindi a un incremento degli studi ecclesiastici, indirizzati a sacerdoti e a catechisti, che valorizzino in modo più adeguato la competenza nelle Sacre Scritture, va promossa una formazione estesa a tutti i cristiani, perché ciascuno diventi capace di aprire il libro sacro e di trarne i frutti inestimabili di sapienza, di speranza e di vita” .

(Lettera Apostolica *Scripturæ Sacræ Affectus* del S. Padre Francesco nel XVI centenario della morte di San Girolamo)